IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 247. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 8 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Senza grandi manovre.

Corre il terzo anno dacchè sono state soppresse le grandi manovre, con le quali l'esercito soleva chiudere il periodo dell'istruzione estiva. Imperciocchè le manovre di campagna, alle quali i nostri soldati attendono in questi giorni, non possono esserne il sostituto.

Le manovre di campagna, che si svolgono nei territori dei singoli Corpi d'armata, con partecipazione di truppe delle diverse armi in quella misura, che le esigenze del servizio territoriale consentono, non sono una novità nell'esercito italiano, che da molti anni ne ha la buona abitudine, essendo esse l'utile complemento delle esercitazioni reggimentali.

Le manovre di campagna però non escludono le grandi manovre, delle quali dovrebbero essere, per così dire, la preparazione.

Anche prima del 1900 accadde talvolta che, per ragioni di economia o di ordine pubblico, non si siano eseguite le grandi manovre; ma, dopo il 1870, non è accaduto mai che le si sopprimessero per tre anni consecutivi. Non sappiamo se si tratti di un provvedimento temporaneo o di un cambiamento nell'indirizzo a darsi all'istruzione dell'esercito.

Se questa seconda ipotesi fosse la vera, noi, a costo di attirarci addosso ancora i fulmini di qualche *dilettante* di cose militari, non esiteremmo a deplorare la soppressione delle grandi manovre, proprio nel momento in cui esse, presso tutti gli eserciti continentali, acquistano una sempre maggiore importanza e per il numero delle truppe, che vi si destinano, e per i problemi di vario ordine, che in esse si studiano e si risolvono.

Principale obiezione, che si ripete continuamente contro le grandi manovre è questa: il loro frutto non valere il denaro, che esse costano; nè dalla loro condotta potersi avere elementi di sicuro giudizio della preparazione alla guerra dell'esercito e degli ufficiali, che lo comandano, perchè alle grandi manovre mancano due elementi importanti; l'imprevisto ed il fuoco.

E' un'obiezione, la quale poggia sopra un errore d'origine, comune a tutti i dilettanti. Essi attribuiscono alle grandi manovre un valore tattico, mentre esse hanno e devono avere valore essenzialmente logistico e morale.

Logistico, in quanto che le grandi manovre danno la misura del modo, col quale funzionano i servizi complementari dell'esercito, che, sebbene chiamati accessori, sono tanta parte del successo in guerra.

Morale, in quanto che danno la misura della disciplina, della educazione militare, della forza di resistenza delle truppe e sono la scuola del comando.

Mostra di non intendere le ragioni ed i fini delle grandi manovre chi pretende di determinarne l'importanza dagli inevitabili difetti, che nell'ordine tattico le accompagnano e che sono inevitabili per la mancanza dell'azione del fuoco, la quale si suppone soltanto.

Queste le ragioni, per le quali negli eserciti stranieri nessuno pensa di abolire le grandi manovre, alle quali si dà anzi ogni anno maggiore sviluppo.

Si principiò con manovre di divisione contro divisione e si arrivò alle manovre di armate contro armate.

Se buone dall'altra parte delle Alpi, perchè le medesime ragioni dovrebbero essere o diventare cattive da questa parte?

Noi non lo intendiamo e vogliamo sperare in un prossimo ritorno all'antico, sia pure riveduto e corretto; imperocchè non esitiamo a riconoscere che la strada vecchia possa essere utilmente migliorata in qualche particolare.

Ma migliorare la vecchia strada, non significa avviarsi, primi, per una nuova, che nessuno può dire dove, nei riguardi puramente militari, ci condurrebbe.

Politica e Diplomazia

Malta, 7 ore 14,35. — La stampa locale pubblica che lord Grenfell governatore di Malta sarebbe traslocato come Sirdar in Egitto ove gode molte simpatie per il suo valore militare.

Pietroburgo, 7. — Lo Czar ha incaricato il Granduca Nicola Nicolaievitch di rappresentarlo alle feste giubilari del Principato di Bulgaria. Il ministro della guerra, generale Kouropatkine e numerosi ufficiali superiori che combatterono a Chipka assisteranno anch'essi alle feste per ordine dello Czar.

Spagna e Santa Sede.

(S) **Madrid,** 7. — Regna disaccordo fra i membri del Gabinetto circa la questione della Nota del Vaticano.

Parecchi Ministri sono completamente ostili al Vaticano.

Agitazioni anarchiche in Spagna.

(S) **Barcellona,** 7. — Gli elementi anarchici sono assai turbolenti dopo l'arrivo del deputato Lerroux.

Gli anarchici Therèse, Claramund e Bonafulla sono partiti per l'Andalusia a farvi propaganda.

La Czarina madre a Parigi.

Parigi, 7 — Il *Figaro* annunzia esser quasi certo che il Presidente della Repubblica, Loubet, riceverà, verso il 15 corr., la visita dell'Imperatrice Madre di Russia. Essa verrebbe a Parigi accompagnata da suo fratello, Re di Grecia, e forse da suo padre, Re di Danimarca. L'Imperatrice si fermerebbe qualche giorno a Parigi, ove si farebbero grandi feste in suo onore.

Disordini in Russia.

Pietroburgo, 7. — Avvennero disordini senza molta gravità, provocati dai contadini, nel Governo di Kiew. Le truppe ristabilirono l'ordine ed eseguirono alcuni arresti.

Gli italiani dell'Istria.

(S) **Trieste,** 7. — Con larghissimo concorso di rappresentanze dell'intera Istria, venne tenuto a Pirano l'annuale Congresso della Società politica istriana.

Il deputato Bennati riferì sulla situazione politica e sull'azione dell'unione parlamentare a Vienna. Disse che la situazione parlamentare austriaca è sostanzialmente immutata. L'attività della passata sessione fu fittizia. Si tratta di una sosta per riprendere la lotta con maggior lena. Rilevò la posizione vantaggiosa fatta al gruppo italiano, molte volte arbitro fra la Destra slava e la Sinistra tedesca, come si vide nel famoso voto pel ginnasio di Cilli.

Espose le ragioni che impongono al gruppo italiano l'opposizione al Governo, il quale disconosce i diritti degli italiani, specie nelle questioni dell'Università di Trieste e dell'autonomia del Trentino. Coi programma degli agitatori slavi estremamente contrario agli italiani non è possibile un accordo. Se il Governo infrenasse le artificiali agitazioni slave, la pace tanto desiderata sarebbe presto raggiunta.

Passata in rassegna l'azione dei deputati italiani, il deputato Bennati criticò la condotta del Governo in occasione dei luttuosi fatti di Trieste, lamentò gli ostacoli messi dal Governo alle legittime proteste dei cattolici italiani al Vaticano contro la slavizzazione delle Chiese e deplorò il programma economico del Governo verso le provincie italiane esauste dalle imposte. Concluse dicendo che, se il Governo non muterà radicalmente sistema, non potrà fare sui deputati italiani alcun assegnamento.

Il discorso del deputato Bennati fu accolto da vivissimi applausi. Furono votati unanimi ringraziamenti e plausi al deputato Bennati ed all'intera Unione parlamentare italiana.

COSE DI FRANCIA

Ancora il colonnello di Saint Remy

Parigi, 7. - L'*Intransigeant* afferma che il min. della guerra, generale André, proporrà nel Consiglio dei ministri di giovedì prossimo, che il colonnello di Saint Remy sia collocato a riposo, che i membri del Consiglio di guerra di Nantes, i quali lo giudicarono, siano traslocati e puniti e che il secondo reggimento cacciatori, cui appartiene il Saint Remy, sia assegnato ad altro corpo di armata.

La fonte nazionalista di queste notizie ci consiglia di accoglierle con largo beneficio d'inventario.

Certamente il giudizio pronunciato dal tribunale di guerra di Nantes ha sorpreso e deve avere addolorato quanti pensano che non può esistere un esercito, quando a coloro, che lo compongono, vien meno e fa difetto la disciplina, quella disciplina inflessibile e cieca, che obbedisce e non discute.

Ma non è la punizione dei membri del tribunale che varrà a restaurare la disciplina evidentemente scossa e turbata nell'esercito francese dalle divisioni politiche, ond'è agitata la Nazione.

Nell'amministrazione militare francese si è malauguratamente infiltrata la politica e nulla di buono poteva venirne.

Il contagio dall'alto è disceso in giù ed ha invaso le file dell'esercito. Importa arrestarne prontamente la diffusione con ricollocare e mantenere fuori dalla politica l'amministrazione militare; e devono essere i capi a darne l'esempio.

Quando, nel triste periodo dell'affare Dreyfus, che aveva cessato di essere un disgraziato incidente militare per assumere l'importanza di un avvenimento politico, che ogni partito tentava di volgere a suo profitto; quando, diciamo, si sono vedute, in quella circostanza, alcune delle maggiori personalità dell'esercito accusarsi reciprocamente e palleggiarsi in pubblico responsabilità, delle quali il potere esecutivo soltanto doveva essere giudice, non può recare stupore che un colonnello siasi rifiutato di eseguire un ordine con lo specioso pretesto, che ripugnava alla sua coscienza, e che un tribunale di ufficiali lo abbia assoluto con l'altrettanto specioso pretesto, che l'ordine, a cui egli si era ribellato, non gli era stato dato dal suo superiore gerarchico, ma da un'autorità civile.

Non sappiamo, nel caso in discorso, se la procedura penale militare francese consenta l'appello dal tribunale di guerra di Nantes ad un tribunale militare superiore; se sì, questa sarebbe la unica via corretta per riparare un giudizio, che certamente apparisce disastroso nei riguardi militari; se no, la punizione dei giudici, invece di riparare, accentuerà il significato del giudizio di Nantes ed acuirà un conflitto morale, che è interesse militare e politico di comporre sollecitamente, prima che esso dilaghi.

L'amm. Palumbo a Costantinopoli.

Alla sede della Società operaia italiana.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Nel pomeriggio di ieri l'ammiraglio Palumbo, col suo seguito e col Console generale d'Italia, Solimbergo, ha visitato la sede della Società operaia italiana, ove è stato ricevuto dalla Colonia colle signore.

Il Presidente Lombardo e gli altri membri della Società attendevano l'ammiraglio Palumbo alla porta della sede sociale.

Dopo le presentazioni della Colonia all'ammiraglio, il Console generale brindò alla flotta italiana, che tiene alto il prestigio d'Italia nel Mediterraneo, al suo illustre comandante ammiraglio Palumbo e alla patria.

L'ammiraglio Palumbo rispose esprimendo la sua riconoscenza per l'onore di avere avuto questa prova di fiducia dal Re e dichiarando che la Marina italiana non è inferiore ad alcun'altra per forza e disciplina.

Indi l'ammiraglio Palumbo e tutti i presenti gridarono: *Viva il Re!*

Il generale Ahmed Pascià, che si trovava fra gli intervenuti, brindò al Re ed alla Regina d'Italia ed il Console d'Italia brindò al Sultano.

Questi ha conferito alla signorina Palumbo il Gran Cordone dell'Ordine dello Chefakat.

Il pranzo di gala a Yildiz-Kiosk.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Iersera, alle ore 8, ebbe luogo ad Yildiz-Kiosk un pranzo di gala di sessanta coperti in onore dell'ammiraglio Palumbo.

Prima del pranzo il Sultano, circondato dalle sue Case civile e militare, ricevette l'ammiraglio Palumbo col seguito e tenne quindi circolo.

Erano presenti oltre l'ammiraglio Palumbo, il Gran Visir, il ministro degli Affari Esteri, il gran maestro delle cerimonie, l'ambasciatore italiano, marchese Malaspina, il personale dell'Ambasciata.

Il Sultano annunziò che invierà a S. M. il Re d'Italia delle armi antiche e regalò alla nave ammiraglia italiana tre vasi da tavola colla seguente iscrizione: « Offerto da S. M. il Sultano come ricordo alla squadra italiana del Mediterraneo, comandata da S. E. il vice-ammiraglio Palumbo, inviato a Costantinopoli in segno dell'amicizia così felicemente esistente fra il Sultano e il Re d'Italia ».

Assistettero al pranzo il Sultano, alcuni principi imperiali, il Gran Visir, tutti i Ministri, gli alti dignitari di Corte, l'Ambasciatore, marchese Malaspina, col personale dell'Ambasciata ed altri invitati.

Dopo il pranzo ebbe luogo un concerto vocale e istrumentale.

Indi il Sultano ricevette in udienza privata, che durò mezz'ora, l'ammiraglio Palumbo e l'ambasciatore Malaspina.

Il Sultano regalò all'ammiraglio Palumbo una ricchissima tabacchiera tempestata di brillanti e fece consegnare una tabacchiera d'oro al capocannoniere che portò all'Yildiz-Kiosk le armi inviate al Sultano dal Re d'Italia.

L'ammiraglio Palumbo ringraziò vivamente il Sultano per tutti gli onori resigli e per la splendida ospitalità ricevuta.

Infine il Sultano, stringendo la mano a tutti, espresse la sua gioia per la visita della squadra italiana.

La colazione all'ammiragliato.

Stamani ha avuto luogo all'ammiragliato un *dejeuner* di 70 coperti in onore dell'ammiraglio Palumbo. Vi assistevano l'ammiraglio Palumbo con tutti gli ufficiali italiani presenti a Costantinopoli, il ministro della Marina, Hassan Pascià, tutti i vice-ammiragli turchi.

Il generale Achmed Alì e gli aiutanti di campo, addetti alla persona dell'ammiraglio Palumbo, lo accompagneranno fino alla baia di Besika a bordo dell'*Agordat* dove l'ammiraglio Palumbo si è imbarcato. Il marchese Malaspina, il console generale Solimbergo ed i membri dell'Ambasciata si sono recati a bordo dell'*Agordat* a salutare l'ammiraglio Palumbo che è partito alle 18.

Avanti di partire l'ammiraglio Palumbo e gli ufficiali del suo seguito hanno espresso la loro soddisfazione per le accoglienze ricevute dicendo che la marina italiana ne serberà grato ricordo.

Il commercio dell'Italia in Asia.

Un rapporto del Console francese di Trebisonda (Turchia asiatica) informa che il movimento commerciale di quel porto e *vilayet* è stato nel 1901 di L. 59,500,098, delle quali L. 41,727,410 indicano il commercio di importazione e L. 17,772,680 quello di esportazione.

In confronto del 1900 sono aumentate le importazioni di L. 8,628,040 e sono diminuite le esportazioni di L. 1,659,166.

Onde l'aumento di L. 6,971,410 nel movimento commerciale complessivo.

Nelle esportazioni l'Italia tiene, assieme alla Svizzera, l'ultimo posto, con una cifra di 64,800 lire, inferiore di lire 23,640 a quella del 1900.

Il rapporto segnala i progressi dell'importazione italiana specialmente nei riguardi dei cotoni filati.

L'Italia infatti figura in testa dei paesi importatori di cotoni filati per L. 201,200. Nei manufatti di cotone tiene il terzo posto come importatrice, per L. 501,000 dopo l'Inghilterra e l'Austria.

Nell'importazione delle seterie, l'Italia tiene il secondo posto dopo la Francia, con L. 170,000 di sete importate, in confronto a L. 32,000 nel 1900. Nell'importazione dei cuoi e scarpe l'Italia tiene il terzo posto, dietro la Turchia e la Francia, con L. 51,000 di prodotti importati.

Nell'importazione dei fiammiferi l'Italia tiene il primo posto con L. 98,200 di prodotti importati; segue l'Austria con L. 20,200. Nell'importazione dell'olio, l'Italia tiene il secondo posto, dopo la Turchia, con L. 24,000 di importazioni.

Nelle importazioni poi per la Persia, via Trebisonda, l'Italia figura per L. 405,000 come importatrice di cotoni filati e manifatture di cotone; per L. 187,500 come importatrice di seterie; per L. 210,000 come importatrice di drappi di lana.

Nel movimento generale di navigazione del porto di Trebisonda per l'anno 1901, l'Italia figura con 13 vapori per 16,609 tonnellate.

Lo stesso rapporto si occupa poi del movimento commerciale del porto di Samsun e Kerassunda.

Il totale degli affari commerciali del porto di Samsun nel 1901 si eleva a fr. 33,374,100, di cui 17,144,700 per le esportazioni e 16,229,400 per le importazioni. Nelle importazioni l'Italia figura per 2,144,300 fr. con un aumento di fr. 1,564,700 in confronto al 1900. Essa è passata così dal quinto posto al terzo, dopo la Turchia e l'Inghilterra. L'Italia deve questo vantaggio al grande aumento delle sue importazioni di cotoni filati tessuti e manifatture diverse.

Le importazioni di cotoni filati da 300,000 fr. nel 1900 sono passate a 1,433,800 nel 1901: i tessuti e manifatture da 70,800 fr. nel 1900 a 503,600 fr. nel 1901. L'articolo poi che l'Italia importa da Samsun per una cifra abbastanza importante è il tabacco, per fr. 155,800. Nel movimento di navigazione del porto di Samsun l'Italia figura con 14 vapori per 17,856 tonn.

Il movimento generale degli affari del porto di Kerassunda nel 1901 ammontò a fr. 9,441,520, di cui fr. 4,566,585 per le importazioni e 4,874,935 per le esportazioni. Nelle importazioni l'Italia figura per 451,900 fr., con un aumento di fr. 173,695 in confronto al 1900.

E' ancora negli articoli fili e tessuti di cotone che quest'ultimo aumento si verifica.

Nel movimento della navigazione del porto l'Italia figura con 11 vapori per 14,140 tonnellate.

Il VII Congresso socialista

La riunione dei delegati del socialismo italiano in Imola ha una speciale importanza politica giacchè le due tendenze manifestatesi in seno al partito, e già in lotta da qualche tempo, sosterranno i loro programmi e dalla discussione ne deriverà l'accordo o la scissione.

Queste due tendenze hanno preso nome di riformista e di rivoluzionaria. Ma la differenza loro non istà nella sostanza, bensì nella forma o meglio nel metodo di lotta contro gli ordinamenti vigenti.

Sono pochi giorni che l'on. Turati, capo riconosciuto dei riformisti, ha affermato essere due gli scopi finali del socialismo: la rivoluzione e il collettivismo, e i rivoluzionari dicono la stessa cosa. Per conseguenza gli uni e gli altri tendono al medesimo fine e soltanto gli ingenui o gli illusi possono credere sul serio che il partito socialista sia in procinto di sottomettersi alle istituzioni e ritenga di trovare all'ombra di esse il proprio svolgimento. Lo stesso programma minimo non rappresenta già una tendenza nuova, ma puramente e semplicemente un metodo di combattimento: propugnare oggi talune idee per ottenerne l'attuazione; avuto questo, proseguire negli altri punti del programma generale. A persuadersene basterà leggere l'ordine del giorno presentato ieri al Congresso d'Imola dal Bonomi, relatore della tendenza riformista, col quale si vorrebbero conciliare le due frazioni del partito sopra un terreno comune. Eccolo:

1. La finalità del socialismo è la rivoluzione;
2. Con questa concezione non sono compatibili le due tendenze basate sopra differenze sostanziali;
3. Si tratta semplicemente di difformità di vedute dipendenti dalla varietà dei temperamenti;
4. La tendenza del partito è riformista, perchè rivoluzionaria;
5. Il Congresso rende omaggio alla varietà degli sforzi nell'unità degli intendimenti;
6. La rappresentanza politica deve rispecchiare il più direttamente possibile la sovranità delle masse;
7. Si afferma però l'autonomia del gruppo parlamentare, pur dovendosi mantenere in continuo rapporto con le masse;
8. Si afferma la necessità di continue agitazioni a scopo di propaganda e di educazione politica;
9. Si approva l'operato del gruppo parlamentare.

In fondo, la vera lotta che si combatterà nel VII Congresso riguarda la politica del partito socialista verso il Governo, cioè la condotta del gruppo parlamentare, che i riformisti vorrebbero lasciare indipendente e padrone di seguire la tattica più opportuna, mentre i rivoluzionari vorrebbero sottoporlo alla volontà delle masse, chiamandole ad esprimere col *referendum* la propria volontà intorno alle varie questioni politiche, economiche e parlamentari. Ma l'ordine del giorno presentato in questo senso dal relatore Soldi venne respinto nella seduta di ieri. Tuttavia la discussione su questo argomento fondamentale dura ancora.

Il Congresso ha riconosciuto con soddisfazione il cammino fatto in questi ultimi anni. E, in verità, non è stato piccolo. Gli ascritti al partito erano nel 1895 in numero di 19.121. Oggi sono 51.415. Nello stesso periodo le Sezioni da 442 sono salite a 1336. Le Camere del lavoro da 13 sono salite a 80. Le Leghe dei contadini sono già 1293 e raccolgono 240.000 contadini.

Del resto i fatti parlano più eloquentemente delle cifre, e basta guardarsi intorno per desumere dall'incalzarsi degli scioperi in ogni specie d'industria quanta strada abbia fatto il socialismo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Imola, 7, ore 14,50. — Ieri nel pomeriggio fu stabilito di ridurre gli oratori iscritti a tre per parte.

Questa mane ha parlato per i riformisti l'on. Chiesa che ripete le solite cose e a cui risponde l'on. Rigola rinfacciando ai riformisti le infiltrazioni borghesoidi.

Sulla verifica dei poteri riferisce l'on. Bertesi riconoscendo le irregolarità, ma l'on. Costa dice che il Congresso aveva già deciso inappellabilmente che nessuno degli intervenuti sia escluso.

Il Treves sostiene la teorica del minimo mezzo che non toglie la pressione dell'ideale e l'unità del partito. Durante il discorso accennando agli stipendi che il socialismo fornisce viene interrotto da uno che gli dice: « Anche voi siete stipendiato dal *Tempo* ». Nasce un incidente rumorosissimo.

L'on. Costa rimanda il giurì per definire la questione. Replica Arturo Labriola che dialetticamente dimostra che non si può raggiungere la finalità socialista se non rompendo la struttura vecchia coi mezzi e metodi rivoluzionari.

Il Congresso è quindi rimandato alle ore 20.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il contegno della rendita italiana sui mercati esteri è sempre straordinariamente fermo. A ciò non è estraneo l'andamento del cambio che, non ostante un lievissimo rialzo di questi ultimi giorni, si mantiene eccezionalmente mite.

La fermezza del Consolidato all'estero e la facilità con cui si è compiuta, malgrado una certa tensione nei riporti, la liquidazione di fine agosto e la probabilità che sia per riprendersi in settembre nelle Borse italiane una discreta animazione, hanno sui mercati nazionali sostenuta ed animata la nostra rendita.

Una animazione più spiccata ed anche una più marcata fermezza, furono le caratteristiche del mercato dei nostri valori. I bancarii quasi tutti ben tenuti. Della contenutezza della rendita si sono pure avvantaggiati i valori ferroviari. Sensibile la ripresa della Navigazione Generale. Sempre piuttosto depressi i valori dell'industria saccarifera, che si risentono alquanto di un eccesso di produzione che non sfoga all'estero.

Calmi e con variazioni insignificanti i corsi dei valori dell'industria tessile. In ripresa, generalmente, i metallurgici, di cui le Terni stanno in capolista, accentuando la fermezza di cui danno prova da parecchie settimane.

Fermi del pari i principali valori locali e in persistente ripresa l'Acqua Marcia; fermissimo il Gas, in ottima vista il Carburo, ferme le Condotte e in buona tendenza gli Omnibus.

Mercato inglese.

	30 agosto	6 settembre
Consolidato	95 1/8	93 7/8
Italiano	101 7/8	102 1/4
Turca	28 3/4	29 3/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in causa della espansione della circolazione consueta alla fine del mese, la riserva è diminuita di 461,000 sterline ed è ora di 25,813,000 sterline. Però una diminuzione nei depositi ha cagionato invece un aumento di 1 punto e 1/4 nella sua proporzione agli impegni, che è risalita al 53 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è stato del 2 13/16 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Durante la settimana decorsa vi è stata una diminuzione notevole nei prestiti, negli sconti e nei depositi.

Quantunque quindi la riserva totale delle Banche Consociate di New York sia diminuita di 612,000 sterline e resti a 48,750,000 sterline, l'eccedenza di questa sul *minimum* legale resta presso a poco immutata a 1,950,000 sterline.

Mercato francese.

	30 agosto	6 settembre
3 0/0 francese	101,07	101,47
3 1/2 id.	101,50	101,92
Italiano	102,67	103,—
Spagnuolo	83,35	85,15
Rendita turca	29,12	29,37

Banca di Francia

	4 settembre	Differenza dal 28 agosto	
Riserva oro	2,618,511,052	—	9,397,872
Id. argento	1,122,863,928	+	316,064
Portafogli	419,926,305	—	94,348,185
Anticipazioni	427,535,424	+	11,563,908
Conti correnti	473 249,255	—	125,307,511
Id. col Tesoro	221.789,416	—	15,952,097
Circolazione	4,071,449,325	+	66,646,840

Mercato italiano.

	30 agosto	6 settembre
Rendita 4 1/2 netto	113,—	113,40
Rendita 5 0/0	103,50	103,60
Banca d'Italia	893,50	894,50
Id. Commer.	687,—	692,—
Credito Italiano	522,—	525,50
Fondiario Ital.	530,—	531,—
Banco di Roma	118,—	116,—
Banco Gestioni	104,—	104,—
Mediterranee	469,—	445,50
Meridionali	656,50	659,—
Navigazione	406,—	410,—
Raffinerie	278,—	274,—
Acciaierie	1690,—	1680,—
Società Veneta	77,—	80,—
Acqua Marcia	1300,—	1305,—
Gas	995,—	1020,—
Omnibus	295,—	303,50
Condotte	277 a 279	279,50
Immobiliari	235,50	237,50
Metallurgica	119,50	124,—
Ferriere	82,—	90,—
Zuccheri romani	70,—	70,—
Id. Valsacco	123,—	123,—
Montecatini	108,—	114,—
Molini	69,—	70,—
Carburo Roma	721 a 726	725 a 724
Cambio	100,65	100,54

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 agosto 1902	20 agosto 902
Ris. (Moneta metallica	L.	368,589,000 —	368,192,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	86,164,000 —	86,876,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	18,016,000 —	21,853,000 —
Portafoglio e anticip.	»	270,175,000 —	264,029,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	58,000,000 —	59,000,000 —
Fondi pubblici	»	186,686,000 —	186,810,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	230,983,000 —	230,848,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	8,757,000 —	8,891,000 —

PASSIVO

		10 agosto 1902	20 agosto 902
Circolazione	L.	872,295,000 —	852,635,000 —
Debiti a vista	»	85,308,000 —	91,781,000 —
Id. a scad. (cp fruttiferi)	»	95,444,000 —	99,133,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	16,709,000 —	17,041,000 —

L'opera di Guglielmo Marconi

e la telegrafia senza fili.

Le scoperte del Volta e dell'Arago permisero di trasmettere l'energia attraverso fili metallici e di muovere un'àncora di un elettro-magnete a centinaia e migliaia di miglia di distanza, fatto che ebbe l'ammirabile applicazione nel telegrafo a filo di linea.

La telegrafia ottica fu la prima prova che il pensiero umano, sotto la forma materiale di segnali può attraversare lo spazio, spirito invisibile nel mondo dell'etere cosmico.

Come l'onda del mare si trasmette di lido in lido, così le onde della luce si trasmettono attraverso gli spazi della terra e del cielo dai corpi luminosi ed illuminati; così il calorico irradia dalle sue sorgenti e in egual modo l'elettricità. L'uomo naturalmente prima studiò e conobbe la luce, come quella che meglio impressionava l'occhio, e più tardi i fatti, le leggi delle altre energie naturali che meno della luce modificavano i suoi apparati di senso; ultime scoprì e seguita a scoprire quelle energie che tali apparati di senso non sono direttamente capaci di avvertire.

\+

Il grande fisico e matematico inglese James, Clerk Maxwell pose in evidenza l'identità di molti fenomeni della luce e della elettricità nella sua opera « Elettricità e Magnetismo » pubblicata nel 1873, stabilendo le basi dell'ipotesi intorno alla natura del mezzo — etere cosmico — nel quale tali fenomeni si compiono. A tale punto della storia della scienza agli studiosi si offre la prima luce, l'aurora per così dire, della telegrafia senza fili. Enrico Rodolfo Hertz, ingegnere elettricità tedesco, nato ad Hambourg nel 1857 e morto a Bonn nel 1894, conferma la teoria del Maxwell scoprendo l'identità di trasmissione fra l'elettricità, la luce ed il calorico raggiante. Enrico Hertz colle sue classiche esperienze sopra le ondulazioni elettriche aprì un nuovo orizzonte nella trattazione della elettricità.

I risultati degli studi intorno a tali ondulazioni invisibili che meritamente debbono chiamarsi herziane, furono pubblicati in una serie di memorie negli *Annali di Wiedemann, 1898*.

Anche queste ondulazioni speciali elettriche, come quelle luminose e calorifiche, ecc., avverrebbero nell'etere cosmico, etere che, come è noto, è invisibile, impalpabile, senza peso, tenuissimo, capace di vibrare in modi e con rapidità diverse, con oscillazioni minime e numerossime, anche in frazioni molto piccole di minuto secondo, sparso da per tutto, nel vuoto come dentro i corpi opachi e massicci, in modo che ogni molecola sarebbe circondata da un'atmosfera eterea come il nostro pianeta dall'aria.

Con le vibrazioni eteree ora si spiegano tutti i fatti riguardanti la luce, il calorico, l'elettricità, il magnetismo, ecc., i quali non sono altro se non modi e intensità diverse di movimento dell'etere stesso. Per esempio, la durata di alcune vibrazioni luminose è circa la miliardesima parte di un milionesimo di minuto secondo, mentre la durata delle vibrazioni hertziane è dieci milioni di volte più lenta.

Dalle memorie dell'Hertz risulta che egli scoprì un apparecchio *oscillatore*, produttore di onde elettriche invisibili, che attraversano lo spazio come quelle della luce; e variando alcune condizioni di fatto nell'*oscillatore*, egli otteneva nel tempo, ad esempio in un secondo, la variazione del numero di tali onde elettriche. Inoltre l'Hertz scoprì un apparecchio rivelatore a breve distanza, di pochi metri, di tali onde elettriche, chiamato da lui *risuonatore* e capace di funzionare solo quando accordato per un determinato periodo di onde elettriche dell'*oscillatore*; e detto *risuonatore* si comporta similmente ad una cassa armonica di risuonanza di un istrumento di musica, la quale cassa in legno elastico, come nel violino, ad esempio, rivela il suono che si produce vicino a lei dalle corde vibranti, rinforzandolo.

L'Hertz trovò che le onde elettriche incontrando superficie divisorie di mezzo e di sostanze diverse, seguono le leggi della riflessione, rifrazione e dispersione come la luce; che si propagano con una celerità simile a quella della luce stessa, e che infine le sostanze conduttrici dell'elettricità arrestano le onde elettriche, mentre quelle isolanti sono da esse attraversate.

Per la via luminosa aperta dall'Hertz una folla di scienziati di tutto il mondo si slanciò anelante, mentre egli a soli trentasei anni era rapito dalla morte (1894). Fra quelli che proseguirono le ricerche dell'Hertz citeremo i signori Serrazin, de La Rive, Blondlot, Trowbrige, Duane, Clarens Saunders, Mac Lean, Lodge, I. I. Thomson, Lecher, Turpin, Righi, Lebedew, Bose, ecc. Le ricerche di questi scienziati confermarono ed ampliarono le scoperte del Maxwell e dell'Hertz; ma nulla di nuovo rivelarono, e non uscirono dal campo scientifico dei laboratori. Gli apparecchi usati, modificati, resi più sensibili, furono sempre l'*oscillatore a sfere* ed il *risuonatore a scintilla* proposti dall'Hertz.

\+

Intanto la mente umana per altra via scopriva un *risuonatore* diverso dall'hertziano.

Fin dal 1870 il Werley aveva studiato senza buoni risultati un parafulmine applicabile ai telegrafi, formato di una colonna di limatura metallica, che non conduceva la corrente degli apparecchi telegrafici, perchè presentava una notevole resistenza. Nel 1884 il Calzecchi Onesti aveva scoperto che la resistenza al passaggio dell'elettricità diminuiva in una colonnina di limatura metallica, quando questa era attraversata da una corrente meno debole, e che, scuotendo tale limatura, riacquistava la resistenza primitiva.

Il signor Brandly, professore alla Facoltà cattolica di Parigi, fra il 1890 ed il 1891, senza conoscere le ricerche del Calzecchi Onesti, fece una lunga serie di esperienze sopra sostanze polverulenti diversissime, chiuse in tubi speciali, in stati varii di divisione, di agglutinamento, ecc., studiando le resistenze a lasciarsi attraversare dalla corrente elettrica delle sostanze stesse.

L'inglese Oliviero Lodge alla sua volta adoperò i tubi del Brandly come *rivelatori* di ondulazioni elettriche. Egli in un circuito di filo conduttore comprese uno di tali tubi a limatura metallica, una pila elettrica in azione ed un apparecchio — relais — a movimento automatico, mosso dalla corrente, e capace di muovere alla sua volta un martellino che batteva sopra il tubo del Brandly. Ad ogni oscillazione elettrica dell'*oscillatore* diminuiva la resistenza al passaggio della corrente elettrica nel tubo del Brandly, e la corrente stessa della pila chiusa nel circuito, incontrando minor resistenza, meglio passava oltre, muoveva il martellino che batteva sul tubo del Brandly, produceva un piccolo rumore — segnale — e scuotendo la limatura metallica del tubo, intercettava automaticamente la corrente.

La oscillazione dell'onda elettrica servendo ad orientare, *a cohérer* la polvere metallica del tubo del Brandly, il Lodge chiamò *cohéreur* il tubo del Brandly, il quale *cohéreur* servì a sostituire l'apparecchio *risuonatore* o ricevitore dell'Hertz.

Il sig. Popoff, professore alla scuola di marina di Cronstadt, seguendo un'opinione emessa dal Lodge, volle osservare se le oscillazioni elettriche prodotte nello spazio dal fulmine erano capaci di modificare e di essere avvertite dai *cohéreur*.

A tale scopo il Popoff collegò un parafulmine con un *cohéreur* a martellino, aggiungendo al *cohéreur* stesso un apparecchio autoregistratore, ed ebbe risultati favorevoli.

+

A tale punto della storia delle oscillazioni hertziane — 1895 — appare uno spirito fortemente coordinatore, sintetizzatore e creatore, il nostro Marconi, allievo del Righi.

Egli pensò a collegare un *filo d'aria*, antenna metallica isolata, all'*oscillatore* dell'Hertz; *oscillatore* che fornì di un interruttore Morse; pensò inoltre un apparecchio di *ricezione*, che fu il *cohéreur*, il quale fornì anche di un *filo d'aria* simile all'altro dell'*oscillatore*; ed unendo infine il *cohéreur* ad una macchina ricevitrice Morse, pel primo ottenne la trasmissione di *aerogrammi* o *etereogrammi* a qualche chilometro di distanza.

L'invidia e l'interesse possono dire che il Lodge avrebbe potuto prevedere tali risultati, che il Popoff ha dato luce colle sue esperienze: è vero; però sia il Lodge che il Popoff ed altri sapevano a perfezione quello che anche al Marconi era noto; ma solo il Marconi ebbe la genialità di orientare, per così dire, le cose note, indirizzando mirabilmente il campo delle sue idee e dei fatti verso una mèta novella, d'inventare il telegrafo senza fili e di aumentarlo con perfezionamenti notevoli, tutti pratici e con grandi risultati, mantenendosi nelle successive innovazioni e modificazioni sempre molto avanti a tutti quelli che subito dopo la sua prima scoperta cercarono di sorpassarlo seguendo la sua via.

E fra questi a titolo di onore vogliamo citare il Della Riccia, lo Slaby, prof. all'Alta Scuola tecnica di Berlino che più nell'attuazione pratica, con metodi alquanto diversi si è avvicinato al Marconi, l'Arco, il Braun, lo Schaefer, il Tommasina, il Guarini Foresio, il Poncelet, il Blondel, il Voisenat e Magne, il Cervera, il Bonomo e molti altri ricercatori appartenenti ai Corpi del Genio ed alla dotta ufficialità delle principali marine europee.

Due notevoli progressi accrebbero l'importanza del telegrafo senza fili in questi ultimi tempi: la *sintonizzazione* ed un nuovo apparecchio di ricezione, il *detector*.

Un difetto del telegrafo senza fili, come fu dapprima inventato, era che i segnali trasmessi da una stazione potevano essere raccolti a volo da un'altra stazione qualunque, in modo che il segreto delle comunicazioni non esisteva. I primi che cercarono di eliminare l'inconveniente furono il Lodge ed il Muirhed, ma non giunsero a nessun positivo risultato.

Invece il Marconi, lo Slaby ed il Braun con ulteriori ricerche giunsero ad ottenere l'intento. Così ora si posseggono apparecchi telegrafici di trasmissione e ricezione accordati fra loro, in modo da eliminare ogni pericolo di sorpresa ed intercettamento di notizie; apparecchi chiamati perciò *sintonizzati* o a *sintonizzazione*.

Il nuovo apparato di ricezione da adoperarsi invece del *cohéreur* è anche del Marconi, e da lui fu chiamato *detector*, ossia il *rivelatore*.

E' un elegante congegno elettro-magnetico basato sopra un fenomeno già noto ai fisici col nome di *isteresi*.

+

Possiamo affermare che al presente chiunque volesse intraprendere studi e ricerche intorno alla telegrafia senza fili dovrebbe partire dalla base scientifica edificata dal Marconi. Tale base porta, per così dire, la luce più lontana, spinta audacemente innanzi, in mezzo all'oceano del grande ignoto. Il Marconi fin dall'origine delle sue esperienze ha saputo conquistare il primo posto fra tutti gli altri nelle ricerche e nelle scoperte della telegrafia eterea; e noi auguriamo che vittorioso sempre lo mantenga; e tale augurio sia anche il saluto della patria italiana pel suo nobile figlio.

Tito Arturo Baldini.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 6 — (*Salve*) - *Cose del Municipio* - Si dice con insistenza che l'assessore anziano avv. Giuseppe Salvestri abbia rassegnato le proprie dimissioni dall'ufficio di assessore e che la Giunta si adoperi alacremente perchè queste siano ritirate necessitando in quel consesso il più assoluto accordo onde evitare la crisi che si fa supporre vicina, dopo le dimissioni con tanta insistenza mantenute dall'assessore avv. Tonci Della Ciaia, e lo sgretolamento del Consiglio per parte dei consiglieri che ad uno ad uno si dimettono.

Infatti anche oggi si dànno per certe le dimissioni del consigliere Tamberi, di parte repubblicana, rimanendo perciò il numero dei consiglieri appena dei due terzi voluti per legge e necessitando procedere alle elezioni suppletive alla prima mancanza di un membro che si verificasse nel Consiglio.

Il numero esiguo dei consiglieri è la conseguenza che difficilmente si possono tenere adunanze di prima convocazione.

— *Per la mancanza dei vagoni* — Stamani alle stazioni di Marittima e di Torretta, mancando i vagoni per il caricamento delle merci pronte per la partenza, si minacciava lo sciopero dei facchini.

Il Prefetto e il Questore si sono interessati efficacemente per il mantenimento del lavoro, ottenendo dall'Ispettorato delle ferrovie il sollecito invio di alcuni vagoni da Pisa e la promessa di inviarne il maggior numero possibile.

Alessandria, 7 — *Beneficenza* — E' morto in età di 84 anni il sig. Pietro Cavanna che da semplice operaio era riuscito a crearsi un'alta posizione. Egli ha lasciato erede universale del suo patrimonio che supera il mezzo milione, il Ricovero di mendicità. In casa, in diversi cassetti, furono trovate 125 mila lire in biglietti di banca. Il Cavanna lasciò inoltre un migliaio di lire a ciascuno dei sei ospizi e istituti per l'infanzia della città e dispose per circa 23 mila lire in legati privati.

Fermo, 7 — E' morto improvvisamente il prof. D. Gabriele Filoni Guerrieri.

Fu sacerdote esemplare, cultore di archeologia e ricercatore indefesso delle patrie memorie storiche. Umilissimo, rifiutò cariche ecclesiastiche, accettò solo quella di Regio Ispettore circondariale per la conservazione dei monumenti.

Genova, 7, ore 13,35 — In pieno giorno, in un punto centrale della città, ignoti ladri, mediante scasso, svaligiarono l'alloggio del cartolaio Carlo Picasso, asportando circa 10 mila lire in titoli al portatore.

— In via Pisacane da varie sere la casa di tal Bruzzone veniva fatta mira di una sassaiola dalla parte del cortile. Il vicinato credeva fermamente che fossero degli spiriti malevoli; ma non appena l'autorità dispose un servizio diligente il misterioso fatto cessò.

Il popolino ha giuocato al lotto e sono stati vinti numerosi ambi coll'estrazione di ieri.

I « Corda Fratres »

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 7, ore 15,35 — (*ermon*) — La presidenza dei *Corda Fratres*, informata ufficialmente che il III Congresso internazionale degli studenti, convocato a Budapest per il 24 del corr. mese, è stato sospeso per ragioni e per precauzioni d'indole politica, ha deliberato, su proposta del presidente *senior* prof. Giglio Tos, di indire a Roma, nelle feste pasquali del 1903, l'assemblea generale dei vice-presidenti per provvedere alla nuova sede del Congresso.

Per il XX Settembre.

(**Servizio speciale del *Popolo Romano***).

Palermo, 7, ore 17,45 — Nella prossima ricorrenza del 20 Settembre preparasi una grande dimostrazione unitaria. Si è formato a tal uopo un comitato di circa 300 persone di ogni partito. Il sindaco Tasca ne ha accettata la presidenza.

Si farà un gran banchetto con minima contribuzione ed una larghissima distribuzione di pane ai poveri.

Tale affermazione ha una speciale importanza dato il carattere separatista del comitato *Pro Sicilia*.

Alla memoria di Leonardo da Vinci

(S) **Cesenatico**, 7 — Nel pomeriggio, alla presenza del Sottosegretario di Stato, on. Niccolini, pel Ministero dei lavori pubblici, del consigliere delegato della provincia di Forlì pel Ministero della istruzione, dei rappresentanti del Comune di Cesena e dei Comuni vicini, dei deputati provinciali Landi e Galbucci e degli on. deputati Chiesi e Comandini, è stata scoperta la lapide a Leonardo da Vinci.

Pronunciò brevi parole il dott. Marconi.

Poscia nel Teatro ebbe luogo una splendida conferenza fatta dal prof. Mazzatinti.

Il senatore Massarani.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 7 ore 15,50. — Il senatore Tullo Massarani nella sua villa Verano ha avuto un altro attacco di apoplessia che lo costringe all'immobilità.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 744 carri, di cui 92 di carbone per i privati e 75 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 218, dei quali 137 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 7 ore 13,20. — Sembra che in seguito all'insuccesso dello sciopero generale siano scoppiati degli screzi nel partito socialista.

Angiolini, direttore della *Difesa*, si dimetterebbe, un altro dalla carica di consigliere comunale, il dott. Pieracci da consigliere provinciale.

Intanto la Giunta ha nominato una Commissione di inchiesta sul corpo dei pompieri composta del deputato Merci, del sen. Manicchi, dell'assessore Uguccioni, del generale Pozzolini di un ufficiale superiore da nominarsi dal comandante del Corpo d'armata. La Commissione si convocherà il 22 corr. nel nuovo consiglio comunale. Sembra che il sen. Carlo Ginori accetterà l'ufficio di Sindaco.

Bergamo, 7 — Ieri si presentarono al lavoro anche gli scioperanti litografi che chiesero e ottennero come già fecero i tipografi la riammissione nell'Istituto di Arti Grafiche. Sopra 140 scioperanti ne furono riammessi alle Arti Grafiche 80, altri 20 addetti alle officine furono licenziati in seguito a diminuzione di personale.

Bagni e Villeggiature.

Salsomaggiore, 7. — Trovo perfettamente inutile la descrizione regolamentare di Salsomaggiore, dell'ambiente e delle qualità taumaturgiche delle sue acque. Questa importantissima stazione termale essendo stata, ormai, illustrata in tutte le lingue.

Salso è allietata in questo momento dalla presenza di ben quattromila bagnanti.

Lo Stabilimento Balneare delle Regie Saline (unito mediante una passerella all'Hotel Central Bagni) e le Grandi Terme Magnaghi, costituiscono la meta verso cui affluisce, nelle ore mattutine, il torrente di questa umanità elegante, la quale, dopo l'ora del bagno, si riversa nel Viale Romagnosi, ove siede, passeggia, legge, studia, lavora e chiacchiera.

Noto: la marchesa Carrega, il comm. Raggio, donna Ludgarda Mirabello Signoroni, Lord e Lady Evans, il prof. Curatolo, la principessa d'Antuni, il principe di Candriano, Marco Praga, l'on. Murmura, il capitano Cattani con la sua signora; poi ancora: all'Hotel Central Bagni, la cui inappuntabile direzione è affidata al cav. Giorgi, il barone e la baronessa Carsana, il conte e la contessa Maravelli, la signora Cerruti, la marchesa De Rossi, il conte e la contessa de Chaurand, M.r e M.me Etienne Pius, la contessa Laura Caisotti, il sig. Donati, il cav. Taberna, l'ingegnere G. Valerio ecc. ecc.

Si annunziano nella settimana entrante due importanti avvenimenti mondani. A riparlarne.

Esposizioni e Congressi

Il centenario dell'Ateneo bresciano.

La Società delle scienze naturali.

(S) **Brescia**, 7. — Stamane l'on. Ministro Nasi, accompagnato dall'on. senatore Pavoni, dagli on. deputati Bonardi, Massimini, Gorio, Castiglioni e Molmenti, dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità, ha assistito all'inaugurazione del Porgolo del palazzo del Broletto, ricostruito sulle traccie dell'antica Loggia delle Gride.

L'architetto Arcioni, direttore dei lavori, pronunciò un applaudito discorso.

Indi parlò, pure applaudito, il Sindaco.

Finita la cerimonia, l'on. Ministro Nasi con le autorità, salutato dagli applausi della folla, si recò all'Ateneo, per assistere all'inaugurazione della « Società di scienze naturali Giuseppe Ragazzoni. »

Parlarono il barone Monti ed i prof. Pavesi e Cacciamali, ricordando specialmente le benemerenze degli studi del compianto naturalista prof. Ragazzoni, da cui s'intitola la Società.

Quindi l'on. Ministro visitò i Musei e la raccolta dei prodotti animali e minerali della provincia recandosi poscia a visitare il palazzo della Loggia.

A mezzodì ebbe luogo un banchetto, offerto dall'Ateneo in onore del Ministro Nasi.

Il Ministro riceverà domani, accompagnati dall'on. deputato Bonardi, gli insegnanti secondari.

Il banchetto d'onore.

Brescia, 7 — Al pranzo dell'*Hotel Brescia* hanno preso parte l'on. senatore Pavoni, gli on. deputati Bonardi, Battelli, Castiglioni, Gorio e Massimini, il Prefetto, il Sindaco, le autorità, i soci dell'Ateneo, e i congressisti.

Allo *champagne* l'on. deputato Bonardi, presidente dell'Ateneo, rivolse un brindisi affettuosissimo all'on. Nasi, ricordando la sua opera a favore delle Università ed augurandogli propizia la riforma delle scuole secondarie e primarie.

Parlarono quindi i professori Righi, Tacchini, ed il sindaco Bettoni.

Seguì l'on. Nasi, che pronunziò un nuovo applaudito discorso.

Detto della virtù delle popolazioni bresciane che fanno pensare al loro antico culto per la scienza e per la pratica, ringraziato delle cortesi lodi date all'opera sua di Ministro ed associatosi all'ammirazione della città verso gli scienziati qui convenuti, ricordò opportunamente che la scienza non può andare disgiunta dalla virtù. Conchiuse auspicando all'amato concittadino Zanardelli ed all'avvenire di Brescia e dell'Italia.

Ultimo il professor Abba, dei Mille, rievocò la memoria di Carlo Bonardi, fratello del deputato, morto a Calatafimi.

Dopo il banchetto, l'on. Nasi visitò il Ricreatorio civile, ricevuto dal presidente, avv. Monti, e dalla Commissione. Numerosa folla, che si accalcava nei pressi del Ricreatorio, lo applaudì.

+

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha diretto al Ministro Nasi il seguente telegramma:

« A te, io sono davvero sommamente grato di avere splendidamente rappresentato il Ministero nella mia diletta città, la quale a buon diritto ti circonda già della sua devozione affettuosa per la partecipazione così fervidamente da te presa alle memorie, che le sono sacre e care: ti ricambio i saluti più affettuosi,

« *Zanardelli* ».

Conferenza Germano

(S) **Brescia**, 7 — Nella sala del Ridotto del Teatro Grande, presenti l'on. Nasi, le autorità e molti invitati, il prof. comm. Vitaliano Germano, capo divisione al ministero dell'istruzione pubblica fece una applauditissima conferenza sulle lettere, armi e vecchi ricordi dell'Ateneo.

Quindi l'on. ministro Nasi si recò in casa del sindaco e stasera interverrà al concerto al Teatro Grande.

Esposizione agraria di Piacenza.

(S) **Piacenza**, 7. — A mezzanotte è arrivato il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, per inaugurare oggi l'Esposizione agricola industriale.

L'on. Fulci è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco Bascarelli colla Giunta comunale, dagli on. deputati Cipelli e Fabri e dal Comitato « Pro-Piacenza. »

Alla cerimonia dell'inaugurazione, presenti il Prefetto, il Sindaco, gli on. deputati Fabri, Cipelli e Ferraris, le autorità civili e militari e molte signore, parlò primo il Sindaco Monti.

Indi il Sotto-Segretario di Stato, on. Fulci, salutò il bene augurato risveglio dell'attività e del lavoro, di cui la Mostra di Piacenza è una prova novella.

A Piacenza forte porta il saluto del suo illustre Ministro.

Le prove meravigliose dell'organizzazione rispondente al pensiero moderno sono la lode maggiore delle classi dirigenti piacentine, le quali intesero il soffio della vita nuova che agita la mente dei pensatori e degli uomini di Governo e che affratella tutti in una sola finalità: la rigenerazione economica.

Ricorda le benemerenze di Piacenza in tutte le manifestazioni della vita politica, agricola, industriale del paese, ed inneggia specialmente alla cooperazione, indispensabile strumento della vita economica moderna.

A queste Cooperative invia il suo saluto e primo fra tutte alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, che compie oggi il suo decimo anniversario, e quindi alla Società operaia, che vive da 40 anni di una vita rigogliosa.

A Piacenza, che in un periodo glorioso, ma disgraziato, fu chiamata da Carlo Alberto *Primogenita*, augura la primogenitura nel campo economico.

Conclude con un reverente saluto a S. M. il Re, il quale, con intelletto forte e moderno, segue il movimento economico del paese, e, a nome del Governo dichiara aperta l'Esposizione.

Il discorso dell'on. Fulci fu spesso interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi.

A mezzodì ebbe luogo alla Camera di commercio un *déjeuner* offerto in onore dell'on. Fulci.

Il Congresso geologico di Spezia

Spezia, 7, ore 17 — Oggi vi è stata la seduta inaugurale del Congresso nella sala del Civico, riccamente addobbata.

Intervennero il sotto-segr. di Stato on. De Nobili, l'on. Fiamberti, il commissario Menzinger, gli ammiragli Frigerio e Coltelletti, il sotto-prefetto, le autorità e molte signore.

Il pres. senatore Cappellini commemorò i soci defunti Riva e Schneider, e mandò un saluto al socio Duca degli Abruzzi, impossibilitato di presenziare alla seduta.

Menzinger portò il saluto di Spesia e a nome dei congressisti inviò un saluto alla forte Brescia.

I congressisti offersero quindi una pergamena al senatore Cappellini e subito si incominciarono a leggere delle memorie presentate dai soci.

Il municipio offrì ai congressisti un *lunch* sontuoso alle ore 15.

Alle ore 19 vi sarà un pranzo alla Croce di Malta.

Esposizione nazionale orticola di Varese.

Oltre le piante ed i fiori recisi l'Esposizione di Varese presenta una ricca ed estesa raccolta di quant'altro interessa l'Orticultura. Biblioteca orticola comprendente: Atlanti in edizioni di lusso; libri di orticoltura, floricoltura ed agraria in genere; manualetti popolari di orticoltura; progetti di giardini, frutteti ecc; costruzioni rurali (disegni); collezioni di fotografie, cromolitografie, ecc. raffiguranti fiori e piante, erbari ecc. Non mancano ripari per piante e terre, etichette, istrumenti da taglio, insetticidi ecc.

Le Ditte Paravia e Unione tipografica editrice Torinese hanno gareggiato nel rendere le raccolte di libri, disegni, illustrazioni le più complete che si possano vedere; il Conti di Roma co' suoi progetti di giardini e disegni di piante si è meritato una bella distinzione in concorso con altro serio espositore.

La Ditta Gandolfi e C. coi diversi modelli di copertoni di juta che si stanno già sperimentando dai nostri giardini pubblici di Roma e dalla Villa Pamphili è certamente sulla via di introdurre una trasformazione nei mezzi di ombreggiare serre, aranciere ecc, facendo sostituire gli ordinari stoini di giunchi di poca durata coi suoi copertoni di sua speciale fabbricazione.

Due speciali insetticidi sono stati premiati dopo però un lungo esperimento avendone la Società Orticola Varesina distribuite larghe provviste fin dal gennaio agli orticultori e giardinieri della regione.

Un concorso che merita di essere preso in seria considerazione si è quello indetto per l'addobbo con piante e fiori di balconi, finestre, mostre di negozi ecc. per tutta la durata delle feste orticole.

Una speciale Commissione incaricata di vigilare ed osservare stabilirà i premi nell'entrante settimana.

Molti ed interessanti dettagli non possono trovar luogo qui ma potranno formare argomento di articoli nelle speciali Riviste tecniche.

Prima di chiudere questi brevi appunti è da accennare ai lavori in fiori numerosi e di buon gusto: stile spigliato, armonia nella disposizione dei colori, buon gusto nella scelta dei fiori. Anche in questo l'Esposizione è certamente ben riuscita.

Varese, 4 Settembre 1902.

N. Severi.

Esposizione agraria romagnola.

Forlì, 7, ore 16.20 — Oggi sono state inaugurate con solennità le Esposizioni Riunite di agricoltura di tutta la Romagna. Da oggi a martedì vi sarà l'Esposizione zootecnica comunale e provinciale; fino al giorno 21 l'Esposizione internazionale di macchine agrarie, poi l'Esposizione Romagnola di floricoltura e infine quella di agricoltura.

Esposizione campionaria internazionale.

Foligno, 6 — (*Joseph*). Quest'oggi ha avuto luogo l'inaugurazione della Esposizione campionaria internazionale. Assistevano le autorità ed un numero straordinario di invitati. Tenne il discorso inaugurale, inneggiante alla concordia di tutti gli industriali cittadini per lo sviluppo del commercio locale, il sig. Toni Carlo, presidente della Associazione fra gli esercenti di Foligno.

Quindi autorità ed invitati passarono a visitare le varie sezioni.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Novara affari limitati. Frumento L. 23 a 24, avena f. d. 18 a 18.50 al quintale. Segale L. 15 a 16, meliga 14.50 15.50, al sacco di 120 litri, ravettoni e colza da 29 a 30 al quintale. Fagioli da 22 a 24, dell'occhio da 24 a 25 al sacco di 120 litri.

A Mantova, frumenti calmi. Frumentoni ed avene sostenuti con facile vendita. Frumento d'oltre Po L. 23 a 23.50, fino 22.75 a 23.25, buono mercan. n. 22.25 a 22.75, mercantile 22 a 22.50, frumentone fino nuovo 15.50 a 16.25, vecchio 16 a 16.25, avena n. 17 a 17.25.

A Verona, grani e granoni stazionari. Avene calme. Grano fino da L.23 a 23.50, buono mercantile 22.50 a 22.75, basso 22 a 22.25. Granoturco pignoletto 15,75 a 16, nostrano colorito 15 a 15.25, basso 14.25 a 14.50, nuovo 15.75 a 16.50. Segala fuori dazio 17 a 18. Avena id. 17.25 a 17.50 al q.

A Napoli, grani contanti L. 24.50 il q.

Uve, mosti e vini.

A Castelponzone. Nell'uva nessun contratto stabilito, però i prezzi dicesi non supereranno le lire 15 per l'uva fina.

A Gallipoli la vendemmia del primitivo è cominciata ed i prezzi hanno variato da lire 8.50 a 9.70 al quintale sul fondo. Nessun prezzo ancora per le uve comuni, sempre ottime, la cui vendemmia sarà per la seconda quindicina del mese.

A Riposto. Solo sulla piazza di Marsala si son fatti in questi giorni dei contratti per uve bianche a L. 12 e 14 il quintale e su quella di Vittoria qualche vendita di mosti a L. 15 la salma di 84 litri.

A Brindisi per la siccità si prevede un raccolto d'uve minore del normale.

Il primitivo si quota da L. 8 a 9 per 100 chilò consegna pronta.

Uve paesane da L. 8 a 8.50 per 100 chilò e si darà principio alle vendemmie verso l'8 o il 10 corr.

A Rimini causa la siccità si calcola il raccolto dell'uva un terzo meno dello scorso anno, però di qualità ottima.

A giorni si aprirà il mercato delle uve e nessun prezzo per ora fu stabilito.

Olio d'oliva.

A Napoli olio di Gallipoli contanti denari 26,30, 10 agosto 26,40, 10 ottobre 26,85, 10 dicembre 27,10, 10 marzo 1903 27.25, Gioia cont. L. 72 5/8, 10 agosto 72 7/8, 10 ottobre 73 5/8, 10 dicembre 74 3/4, 10 marzo 1903 75 5/8 al quintale.

Riso.

A Novara in vista dell'imminente raccolto del riso gli affari riuscirono limitatissimi.

Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, mezza resta) da L. 34,50 a 36,50, ranghino, melghetta ed affini 31,80 a 34, bertone da 32 a 43 al sacco di 120 litri.

Risone nostrano L. 22 a 23, bertone da 22 a 23, ranghino, melghetta ed affini da 21 a 22,50 al quintale.

Risetto da L. 28 a 30, mezzagrana da 21 a 23,50, Pistino da 17 a 20, al sacco di 120 litri.

A Verona risi e risoni calmi.

Risone nostrano L. 22,50 a 23,50, giapponese ridotto 21,75 a 22,50, riso fiorett. 48,— a 49,— mercantile 39,— a 40,—, basso 37,50 a 38,— mezzo riso 21,— a 22, risetta 19,50 a 20,— giavone 11,75 a 12 (fuori dazio), al quintale.

Caffè

A Genova le offerte del Brasile per quanto più facili non invogliarono i nostri compratori, causa le continue oscillazioni dei mercati a termine, perciò la consumazione è restia a provvedersi, se non per i bisogni correnti. Le vendite nella corrente settimana ascesero a sacchi 900 in varie qualità.

Zuccheri.

Prezzi invariati, affari calmi.

A Genova: Raffinati nazionali extra-fini pronti nominali, per consegna da settembre in avanti fr. oro 124 per 150 chilò sul vagone in Raffineria.

Avena chiari (imitazione) 119; cristallini barbabietola da 115.— a 116; Masfier inglese n. 1, da 114,50 a 115, greggi nazionali n. 1 113,— a 113,50 il tutto per quintale.

Spiriti.

A Milano continua il solito andamento, i prezzi veramente bassi invogliano a comperare a consegna per parecchi mesi.

Alcool 96 gradi, quadruplo finissimo di cereale, consegna pronta L. 261 a 263, 95 gradi, triplo fino di cereale, consegna pronta lire 252 a lire 254, consegna 6 mesi venturi 251 a 253, id. di vinaccia 246 a 247, gradi 96 quadruplo finissimo di cereale, da aggiungere ai vini per la esportazione sotto vincolo del certificato di scarico della bolletta a cauzione L. 54 a 55, gradi 95 triplo fino di cereale per la fabbricazione di aceto L. 151 a 152, id. di vinaccia per fabbricazione di aceto L. 143 a 144, gradi 92 fusel per arti sofisticato lire 202 a 203.

Acquavite di grappa gradi 50 di Piemonte L. 112 a 113, mercan. scelta 113, a 114 meridionale scelta 112 al quintale senza fusto, reso stazione Milano.

Carboni.

A Cardiff nei carboni pronti buona corrente d'affari, invece pochi sono i contratti per consegna futura, uno solo di qualche entità venne combinato in carbone Monmouthshire per le Strade Ferrate del Mediterraneo a 19 c.n.s. I migliori carboni grossi da vapore quotansi da 15 s. a 15.6 per pronta consegna e da 15,9 a 16 per consegna lontana; carboni minuti più deboli, le migliori qualità a 7 s. 9 d. e le secondarie 1 s. meno.

Drammi di terra e di mare

Una collisione in mare

(S) **New-York**, 7 — Secondo un dispaccio da Capo Haitiano la cannoniera firminista *Crete e Pierrot* sarebbe stata colata a fondo dalla nave da guerra tedesca *Panther*, all'entrata della rada di Gonaives.

L'equipaggio si sarebbe salvato.

Disastro ferroviario.

Parigi, 7. — Un treno merci ha deviato tra Avignone e Orange; non si ha a lamentare alcun accidente di persone.

Le eruzioni nelle Antille.

Il Pelée.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Matin* pubblica interviste con alcune personalità della Martinica intorno al probabile avvenire riservato all'isola. Gli interrogati predicono unanimi l'annientamento completo dell'isola e considerano inevitabile l'abbandono di essa.

La Soufrière.

(S) **New-York**, 7. — Secondo dispacci da Kingston e da Saint-Vincent, l'eruzione della « Soufrière » è cominciata durante la notte del 2 corr. La violenza dell'eruzione è ora in aumento; perciò il Governo ha invitato gli abitanti ad abbandonare Georgetown ed altri punti settentrionali dell'isola, minacciati dal vulcano. L'eruzione è stata specialmente terribile dalla sera del 3 fino al mattino del 4 corrente. Tutta l'isola è avvolta da una nube di fumo.

Altre notizie da Saint-Vincent dicono che l'eruzione è stata violentissima ed è durata più di quella avvenuta nello scorso maggio. La popolazione si rifugiò a Kingstow. Le scosse di terremoto che avvennero contemporaneamente aumentarono il panico. Il vulcano mandava lampi continui; nubi di fumo invasero rapidamente l'isola. Molte persone, temendo ora un'invasione del mare, si sono ritirate sulle colline.

Teatri ed Arte

Drammatica — La Compagnia Reiter-Pasta ha esordito al Vittorio Emanuele di Ancona con grande successo con *Fernanda* di Sardou.

— Al Politeama di Piacenza la Compagnia Gray ha dato la *Mandragola* di Macchiavelli.

Il pubblico, dicono i giornali, si divertì un mondo; il che non ci meraviglia, mentre ci meraviglia assai quando si legge che si è divertito a sentire certe *pochades* d'oltr'Alpi.

— *Secret and confidential* è il titolo di una nuova commedia di Victor Viduell, con cui si riaprirà il Comedy Theatre di Londra l'11 corrente.

Lirica — L'altra sera fu data nella Sala Bellini a Napoli la prima del *Voto* di Umberto Giordano.

L'esito è stato incerto.

Stampe francesi del seicento.

Il nostro critico d'arte, Luigi Callari, ha pubblicato nel *Mondo Cattolico Illustrato* (IV. 14) un articolo su alcune pregevoli stampe francesi del Secolo XVII, che si trovano nella Galleria di Palazzo Corsini. Non siamo usi lodare i taglierini fatti in casa; e d'altra parte il nostro Callari ha saputo meritarsi dal pubblico giusta considerazione per la competenza alta e sicura con cui si occupa di cose d'arte. Tuttavia richiamiamo l'attenzione degli intelligenti su questo studio.

Su la scorta di riproduzioni bellissime, il Callari dà una rapida monografia dell'incisione francese nel Secolo XVII: pochi tratti per ogni artista maggiore, ma sicuri, precisi, cogliendone le caratteristiche principali. Così si passa da Brebiette al grande Callot, dal Bellange e Claudio Mellan e Roberto di Nanteuil, maestri del ritratto, sino al faceto Collignon, e Antonio Masson.

E' una lanterna magica, accompagnata dalla spiegazione di un valente cicerone: un cicerone che ama e studia l'arte, nelle manifestazioni del passato, e un po' nelle aberrazioni del presente, cui studi seri, come questo, possono essere correzione opportuna.

In memoria di Verdi.

(**Servizio speciale del *Popolo Romano***).

Lucca, 7 ore 13,25. — Questa mattina alle undici nel vestibolo del teatro *Giglio* fu inaugurato un ricordo a Verdi.

Il ricordo è costituito da un medaglione di bronzo eseguito dallo scultore lucchese Petroni.

Alla commemorazione fatta dal capitano Martelli nel teatro affollatissimo assistevano le autorità e tutte le associazioni musicali cittadine.

Sports

Podismo. — Il nostro corrispondente *Pieroni* ci telefona da Albano. La gara podistica indetta dal Club *Roma*, che ha avuto luogo stamane, è riuscita veramente interessante: vi prese parte tutta la popolazione dei Castelli Romani.

Il percorso, 10 chilometri, era Albano-Genzano e viceversa.

La direzione era affidata al prof. Tifi della *Roma*.

Il Giurì era presieduto dal vostro corrispondente Pieroni.

I concorrenti erano 28.

Alle 9.15 si è data la partenza e subito prese testa Guglielmi di Albano.

A Genzano, dove tutta la popolazione attendeva il passaggio, primo a passare è stato lo stesso Guglielmi, il quale facendo una splendida corsa è giunto ad Albano applauditissimo in 34 minuti e 39 secondi, vincendo il premio del sindaco di Albano e la grande medaglia di argento.

Giunse secondo Pancrazio Fiacconi 34 minuti e 58 secondi.

Terzo arrivò Leonardo Muti min. 39 e 32 secondi.

Quarto giunse Umberto Velletrani in min. 40 e 7 secondi.

Arrivarono poi Angelo Antonangeli, Gustavo Salustri, Domenico Ragni, Giovanni Tiraferri, Enrico Giannini.

Tutti questi appartengono alla prima categoria della quale i concorrenti sono superiori ai 14 anni.

Della seconda categoria della quale i concorrenti sono inferiori ai 14 anni:

Giunsero: 1. Curzio Torti in min. 41 e 28 secondi — 2. Pietro Crollari in 41 e 35 — 3. Luigi Crollari in 41 e 50 — 4. Raggeno Pieroni in 41 e 59 — 5. Annibale Paris in 42 e 23.

Giunsero in tempo massimo Angelo Pierioni, Ulisse Pieroni, Ernesto Bianchini.

60 audaces da Roma a Napoli. — Ci telegrafano da **Napoli**, 7, ore 21:

La marcia dell'*Audace* riuscì splendidamente sebbene molestata dal caldo e dalla polvere.

Arrivarono 52 in perfetto orario. Ritardarono per guasti nelle macchine Bondi, Bianciflori, Cappellini, Piacenti, Fiano, Mastropietro, Orazi, Pignalosa e Ridolfi.

Furono accolti tutti da 200 ciclisti napoletani.

Al rinfresco alla Birreria Klafis parlarono Natali e Pardo.

Si formò quindi un corteo preceduto da guardie municipali in bicicletta e dalla musica che traversò la città fra gli applausi della immensa folla accorsa.

Domani banchetto allo Scoglio di Frisio.

Le corse di San Siro.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano (San Siro), 7, ore 18,25. — Oggi terza giornata di corse. Eccovi i risultati:

Premio Brianza (corsa a vendere) — L. 1000 — Dist. m. 2800 — Inscr. 4.

1. *Ahead* della Razza Volta; 2. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese; 3. *Noni* di Sir Goodluck.

Premio Omnibus — (handicap ascendente) — Lire 2000 di cui 250 al secondo — Distanza m. 2000 — Inscritti 17.

1. *Barsac* della Scuderia Napoletana; 2. *Miss Violette* del marchese G. Di Sum; 3. *Italo* di Bocconi Dall'Acqua.

Premio Eupili — L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo — Dist. m. 1000 — Inscr. 20.

1. *Pique Nique* di E. F. Bocconi; 2. *Esquilino* di Sir Rholand; 3. *Cecilia* dello stesso.

Premio di Consolazione — L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. m. 1000 — Inscr. 13.

1. *Royalist* di Razza Volta; 2. *Oak Apple* di Razza Casilina; 3. *Otello* di Pancamo-Ragusa.

Premio Arosio — (Corsa piana per cavalli da caccia - handicap) — L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. m. 1000 — Inscr. 13.

1. *Airolo* di Francesco Simonetta; 2. *Goodfellow* di Sir Goodluck; 3. *Clairvaux* di Alfredo Ferrati.

Premio Ghisolfa (steeple-chase) — L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. 3500 — Inscr. 5.

1. *Venus II* di Alberto Chantre; 2. *Aline* del cap. Wilham; 3. *Huckleberry* di Alfredo Ferrati.

Dalla Provincia Romana

Albano, 7. — (*Piero*) — Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta elesse a sindaco con grande maggioranza il cav. Giovanni De Rossi.

La popolazione albanese fece una imponente dimostrazione all'egregio uomo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Galanteria imperiale.

L'Imperatore di Germania vuol senza dubbio battere tutti i records, compreso quello della galanteria.

Di passaggio a Crefeld Sua Maestà si è degnata d'informarsi dei passatempi che offriva la città e se vi si davano delle feste da ballo.

Gli si rispose che le signore del paese amavano moltissimo la danza, ma che c'era gran penuria di ballerini.

— Invierò loro degli ussari — disse cortesemente l'Imperatore.

Di ritorno a Berlino Guglielmo II ordinò il trasferimento a Crefeld di un reggimento di ussari. Ma una parte della stampa criticò vivamente l'atto del Sovrano, ed il provvedimento sembra ora sospeso.

E' strano però che un così grande imperatore non abbia la facoltà di far ballare i propri sudditi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 8 Settembre 1902 — Natività di M. V.

Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.32 s.
Leva la Luna alle ore 11,59 m. — Tramonta alle 10.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,45.

BOLLETTINO METEORICO.

7 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 767 in Baviera; minima di 760 sulla Russia settentrionale e al Sud della Grecia.

Italia 24 ore: barometro stazionario sull'Italia inferiore e isole, salito di 1 a 3 mm. altrove; temperatura diminuita, pioggie e temporali sull'alta Italia, tranne che al Nord ovest; venti forti settentrionali all'estremo Nord e Sardegna.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti moderati del 3.o quadrante in Emilia, deboli settentrionali altrove; alto Tirreno mosso.

Barometro: quasi livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord sereno altrove.

Temperature massime del 7 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	29.4	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	32.0	Torino	21.0
Cagliari	—	Napoli	29.1	Udine	28.1

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	26.0	Costantinopoli	—	Pietroburgo	7.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	13.8
Amburgo	12.0	Madrid	—	Trieste	23.4
Atene	23.8	Nizza	20.0	Vienna	14.2
Budapest	18.2	Parigi	12.9	Zurigo	19.4

Sciarada.

Al cuor della fanciulla
Guida il *primier* ti sia.
Splenda il *secondo* e bella
Ti renda ognor la via
L'*intier*, signor del canto,
E' dell'Italia vanto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Condividere.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Milano - 24 settembre - Fornitura di pietrisco calcare per manutenzione stradale (1902-1905) Base d'asta L. 10 il m. c. pel 1.o lotto; L. 9,70 pel 2.o e L. 9,20 pel 3.o.

R. Arsenale di Taranto - 22 settembre - Appalto dell'impresa trasporto carboni della R. Marina - Presunte L. 40,000.

6 ottobre - Impresa della lavorazione di tonn. 300 di lamiere lisce e verghe angolate di ferro omogeneo - Presunto L. 60,000.

Intendenza finanza Lecce - 29 settembre - Ampliamento della Dogana di Brindisi - Pres. L. 53,088.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 10 sett. 1902 - *La 3ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 febbraio 1902 fino alla polizza n. **36500**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 febbraio 1902 fino alla polizza n. **37800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su polizze.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28,5 — Minimo 17,4.

Vaticano. — Ieri mattina alle 11 il Papa ricevette in udienza privata il comm. Leone Harmel, la sua consorte le figliuole e il Comitato del pellegrinaggio francese.

Quindi, il Papa, salito in portantina scese nella Galleria delle carte geografiche dove erano riuniti circa 600 pellegrini francesi, compresi quelli della Diocesi di Cambray.

Il Papa fu accolto da grandi acclamazioni.

I pellegrini presentarono l'offerta per l'obolo e il Papa diede loro a baciare la mano. Alla mezza il ricevimento era finito. Erano presenti la Commissione dei pellegrinaggi e il comm. Prinzivalli.

— Il cardinale Rampolla — per compensare il conte Paganuzzi degli attacchi mossigli da qualche Associazione cattolica, gli ha diretto la seguente lettera:

Ill.mo Signore,

Mi sono pervenuti gli esemplari degli Atti e documenti del Congresso di Taranto che V. S. Ill.ma mi annunziava col suo gradito foglio del 30 agosto p. p., e non ho indugiato a rassegnare al Santo Padre quelli che erano a Lui destinati. Nel ringraziarla poi del dono che ha voluto fare anche a me di questi volumi, che attestano una volta di più le benemerenze dell'Opera dei Congressi, non posso occultarle il rammarico con cui ho appreso gli attacchi, ai quali V. S. è stata fatta segno in questi ultimi tempi.

Ho avuto tante volte occasione di mostrare alla S. V. la particolare mia stima, che è forse superfluo rinnovargliene ora la conferma; nondimeno, di fronte a chi non ricorda i servizi da Lei resi all'azione cattolica in Italia, mi è caro assicurarla che non Le è venuta meno la stima onde mi professo

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo per servirla
M. Card. Rampolla.

— Il sig. Giuseppe Khajat, uno dei principali notabili Siri di Mossone, che ebbe non ha guari l'onore della udienza pontificia, venne testè insignito della Croce di Avvocato di San Pietro pei suoi continuati servigi verso la Chiesa Sira.

— Il cardinale Mocenni è partito ieri mattina per la sua Diocesi suburbicaria di Sabina.

Egli è diretto a Magliano, dove hanno luogo solenni feste per la Natività della Vergine.

Il concorso per i frontoni del Tunnel — Per il concorso bandito dal Comune di Roma, con manifesto in data 18 agosto u. s., per l'esecuzione dei frontoni del Tunnel del Quirinale, avendo il numero di richieste di tavole, contenenti le particolarità e le condizioni locali, occorrenti per il concorso, superato di gran lunga ogni aspettazione, in modo che, esaurite tutte le copie di disegni allestite, molti richiedenti debbono attendere la preparazione d'una nuova edizione di disegni, vien prorogato di 15 giorni il termine già fissato al 30 ottobre per la consegna dei progetti a concorso, rimanendo così stabilito fino alle ore 15 del 15 novembre prossimo, il tempo utile per detta consegna, che si effettuerà nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

In tale occasione, a chiarire, nell'interesse di tutti i concorrenti, alcuni dubbi formulati da qualcuno di essi circa certi limiti del concorso, si avverte che oltre i disegni richiesti e cioè un disegno del prospetto nella scala da 1 a 100, e un disegno della pianta nella scala da 1 a 200, non si potranno presentare altri disegni in scala diversa, nè di dettaglio nè di assieme, nè modelli o bozzetti in plastica e ciò per rendere possibile su tutti i progetti presentati un'uniformità di giudizio.

E' in facoltà del concorrente, per quanto riguarda la decorazione dell'accesso nord del Tunnel, di limitarsi alla larghezza risultante dalla luce dell'arco e dei due rinfianchi, oppure di estendere la larghezza del frontone.

Il concorrente dovrà in ogni modo occuparsi della decorazione del lato sinistro del rinfianco. Quanto all'accesso sud è in facoltà del concorrente restringere le scale laterali del Tunnel, allo scopo di aumentare la larghezza del frontone.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti comunica:

Dal 20 ottobre al 10 novembre prossimo avrà luogo in Torino, nel recinto dell'Esposizione d'arte decorativa moderna, un concorso internazionale di cucina, preparati gastronomici, pasticceria ed altre sostanze alimentari, nonchè degli istrumenti che vi si riferiscono e quelli che riguardano in modo speciale l'allestimento ed il buon servizio della tavola da pranzo.

Chiunque intenda prender parte alla gara suddetta dovrà inviare domanda al Comitato amministrativo di Torino, non più tardi del 15 ottobre 1902.

Onorificenza. — Con recente decreto, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il professore *Carlo Corsetti* è stato nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Al distintissimo professore per la ben meritata onorificenza, le nostre più vive e sincere congratulazioni.

La Casa del Popolo — Per iniziativa della Camera del Lavoro, ieri mattina alle 10 in via S. Bartolomeo dei Vaccinari 29, si inaugurò il Congresso delle Associazioni popolari per la costituzione della *Casa del Popolo*.

Dichiarato aperto il Congresso, il tipografo Attilio Spadaccia, compilatore del progetto, spiegò l'organismo della Casa del popolo, la di cui sintesi è: concentrare del tutti gli utili della produzione, del lavoro e del consumo.

Furono eletti a presidente Ettore Masella, vice presidente Elleno Spada, segretari Costa e Mastrocecco.

Parlarono in seguito parecchi, tra i quali Bardazzi, Scandelari, Varagnoli, Alliata, Spada, Mugnai, Salvatori, Cecchini, Ascani.

Approvata in massima l'istituzione della Casa del popolo, non ostante qualche obiezione accentuata per parte di taluni, s'intraprese l'esame dello statuto che sollevò lunga discussione.

Numeroso fu il concorso dei rappresentanti delle Società operaie.

Stamattina il Congresso continua.

Lo sciopero dei vetturini. — Ieri mattina i vetturini si riunirono di nuovo al teatrino Pietro Cossa. Il presidente della Lega di resistenza Corradetti e il presidente della Cooperativa dei vetturini Paglierini, riferirono l'esito della discussione in contraddittorio tenuta alla Prefettura alla presenza del Questore comm. Giungi e del consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, coi rappresentanti dei proprietari delle vetture pubbliche signori Clementi e De Paolis.

Dimostrarono come essi non avessero potuto ottenere nulla di quanto gli scioperanti desideravano.

Aperta la discussione parlarono a favore della continuazione dello sciopero Carmellini ed Evangelisti.

Infine fu approvato un ordine del giorno col quale si deliberò la continuazione dello sciopero fino a che i proprietari delle vetture non avranno accordato ai vetturini 7 chilogrammi di biada e 5 di fieno oppure una retribuzione giornaliera all'opera che essi prestano, lasciando ai padroni l'intera somma percepita coll'affitto delle vetture.

I proprietari si riunirono ieri sera. Votarono il seguente ordine del giorno:

I proprietari delle vetture pubbliche adunatisi ieri sera in assemblea generale nella sede del proprio Circolo al Corso Umberto I, n. 391;

considerando che le pretese dei vetturini sono sempre tali che non potrebbero essere accettate senza ledere i propri legittimi interessi, che hanno l'obbligo di tutelare;

che i proprietari hanno espletate tutte le pratiche possibili per trovare una via che conduca ad un equo ed amichevole componimento;

che d'altra parte non si richiede in questi giorni pel servizio del pubblico un numero maggiore di vetture di quelle che attualmente eserciscono, tanto che la cittadinanza — la quale è pienamente convinta delle assurde pretese degli scioperanti — non viene menomamente danneggiata;

che dalla discussione in contraddittorio avvenuta in Prefettura il 6 corr. alla presenza delle autorità, i rappresentanti dei vetturini con un conto presentato a modo loro ammisero che i proprietari non spendono meno di L. 3.38 1|2 al giorno per ogni vettura e cavallo — senza calcolare l'opera loro, gli interessi del capitale, le quote giornaliere non corrisposte — riconoscendo così implicitamente che se i proprietari assumessero nuove spese rimetterebbero del proprio, di fronte alla corrisposta di L. 3.50 che percepiscono;

che gli stessi delegati dei vetturini di fronte a questo stato di fatto non seppero trovare una soluzione che potesse conciliare i diversi interessi e dichiararono, presenti le autorità, che ove avessero precedentemente conosciuti gli oneri ai quali debbono sobbarcarsi i proprietari, avrebbero cercato ogni mezzo per evitare questo sciopero;

deliberano di troncare ogni trattativa con gli scioperanti, i quali s'intendono definitivamente licenziati, se non riprenderanno il lavoro per il giorno di mercoledì 10 corrente, invitando fin d'ora coloro che non intendono riprendere il servizio a ritirare dalle scuderie gli oggetti che loro appartengono.

Molti proprietari deliberarono di provvedere al mantenimento dei propri cavalli mandandoli ai pascoli, altri si proposero di vendere addirittura cavalli e carrozze.

Lo sciopero allo stabilimento Calzone-Villa. — Lo sciopero allo stabilimento Calzone-Villa si trova nelle medesime condizioni di ieri. Gli scioperanti attendono la risposta al telegramma inviato ieri al direttore dello stabilimento.

Società ginnastica « Roma. » — Per oggi la Società « Roma » ha preparato un variatissimo spettacolo ginnico-umoristico.

Il socio Ruggeri, reduce dai recenti concorsi di Lugano e Besançon, dove riportò tanto successo la « Roma, » si produrrà in esercizi atletici insieme agli altri bravi ginnasti Mangani, Zinzi, Gagnacci, Gubiani e Venturini.

Lo spettacolo verrà tramezzato da pezzi sinfonici eseguiti dall'orchestra diretta dal prof. Rivi.

I soci possono condurre le loro famiglie e gli amici.

Tramway Roma-Tivoli — Con oggi, andrà in vigore su la detta linea il nuovo orario regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma ore 5.10 (festivo), 6, 8.10, 9.30, 11.37, 15, 18.10.

Da Tivoli ore 5.43, 7.48, 9.53, 11.5, 16.30, 17.30, 19.40 (festivo).

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Per comodità del pubblico diamo le facilitazioni di viaggio nonchè i treni festivi e periodici. I treni su detta linea vanno già carichi e tutti i giorni sono famiglie che arrivano colà coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non poteva essere altrimenti poichè in questo anno si va ad Anzio veramente con un'ora e mezza e assai a buon mercato.

Ecco le partenze da Roma 5,30 - 5,50 - 6,40 - 7,40 - 8,35 - 9,25 e 12,5.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Ciampino:

I cl. 6,80 - II cl. 4,95 - III cl. 3,10.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68,20 - II cl. 49,70 - III cl. 31,20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno, facoltativi per via Albano o Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (occorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici di abbonamento per famiglia, di sola III cl. per 30 corse di andata e 30 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia da usarsi anche dai componenti la famiglia del titolare purchè viaggino con lui, prezzo L. 72,00.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Butou**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Usciti Morte		Tot.	Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	153	265	418
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1837.

La festa d'oggi. — La Natività della Madonna, che ricorre oggi, è una delle feste più solenni del Calendario cattolico. Con questo non pretendo dirvi una novità, ma semplicemente di constatare un fatto, che potrebbe chiamarsi anche una profezia: la immensa moltitudine di gente che da sabato sera è andata al mare o ai Castelli, ci resterà anche oggi, e altrettanta probabilmente ne partirà stamattina.

Il caldo incalza — come dicevo ieri — e si fugge alla ventura in cerca del fresco.... e delle mosche.

Molti aspettano il tradizionale temporale della Madonna — che non dovrebbe assolutamente mancare, a sentir loro — e ci hanno fatto anche delle scommesse.

Ieri una fitta nuvolaglia scura scura verso il mezzodì si avanzò da levante, ma poi al soffio vivace del ponentino il cielo riprese il suo azzurro immacolato.

Evvia! nonostante il lungo periodo della secca, non è a dirsi che a Roma si soffra assolutamente un caldo insopportabile. Ricordiamo le estati dell'81 e del 92, per dire delle più recenti... e roventi.

Nell'81 il calore fu tale, che non rimase sugli alti monti vestigia delle nevi cadute in quell'anno, e fin la vetta del monte Bianco apparve spogliata di neve; l'estate del 92 riuscì pure assai molesta in Italia, in grande parte dell'Europa occidentale, e soprattutto in Inghilterra.

Sembra dunque che ogni dieci anni si rinnovino, dal più al meno, gli stessi fenomeni.

Si scorcia. — Da stasera l'Ave Maria suona alle 6 e tre quarti.

La tombola di ieri in piazza dell'Indipendenza — Ieri, in piazza dell'Indipendenza, gremita di gente, venne estratta la tombola di L. 3000 per scopo d'incoraggiamento di Belle Arti.

Sul palco avevano preso posto il rag. avv. Pasquale Talarico, rappresentante il prefetto, Francesco Angelelli rappresentante il sindaco, il cav. Alfredo Petrucci, vice-delegato del Tesoro, l'avv. Domenico Barcellona, rappresentante del R. Lotto, e il cav. Omero Monachesi, commissario di P. S. del distretto di Campitelli.

Alle 5 e mezzo il bambino Luigi Boni, di anni 7, romano, abitante al Corso Umberto I 307, incominciava l'estrazione.

Coi numeri 21, 77, 1, 5, 64, 34, 11, vinsero la quaterna di lire 200 l'impiegato particolare Alfonso Biciocchi, abitante in via Alessandrina 66, e l'impiegato all'ufficio V municipale Giovanni De Caroli, abitante in via Emanuele Filiberto 217.

Dopo estratti i numeri 7, 12, 86, 44, 65, 17, 76 vinse la cinquina di lire 300 il fabbro ferraio-meccanico Nazzareno Antonini, abitante in via Quintino Sella num. 47.

Seguirono i numeri 22, 31, 55, 57, 20, 49, 54, 39, 83, 87, 53, 45, 30, 27, 13, 24. 29, 8, 42, 15, 35, 53, 46, 77, 36, 71, 47, 41 e con questo vinse la prima tombola di lire 2000 Angelo Allegretti, sotto ispettore forestale a Crevola Dossola, abitante in via Capo le Case 45, il quale si trova in Roma per gli esami.

Estratto quindi il numero 18, la seconda tombola di lire 500 fu vinta dal commesso Giovanni Battistoni, abitante in piazza S. Cosimato 21, interno 23, e dal portiere di Casa Reale Pio Frizzo.

I premi verranno pagati oggi dalle 5 alle 6 pom. al Corso Umberto I 307.

La tombola terminò alle 6 e tre quarti.

Un incidente — Terminata l'estrazione, il muratore Carlo Benini, di anni 27, da Montevarchi, abitante in via Alessandria 174, se ne andava in compagnia della sorella, della nipote e della fidanzata, per via Solferino, affollata di gente che aveva assistito alla tombola.

Uno sconosciuto urtò, non si sa se casualmente o ad arte, la fidanzata di Carlo, il quale gli rivolse vivaci parole di protesta.

Il giovinotto sconosciuto per tutta risposta tirò un ceffone a Carlo. Questi gli si scagliò contro, ma fu fermato da agenti di P. S. e guardie municipali.

Le grida delle tre donne produssero un po' d'allarme con relativo fuggi fuggi.

Le guardie condussero al Commissariato di P. S. del Viminale il Benini seguito da un grandissimo numero di persone che non sapevano che cosa fosse accaduto.

Fuori del Commissariato si dovette tirare un cordone di guardie per tenere indietro la folla.

Carlo venne messo in libertà.

Nel trambusto la fruttarola Appollonia Raffaelli, di anni 47, da Sessa Aurunca, abitante al vicolo del Leopardo 8 p. 2, cadde e riportò grave contusione al ginocchio sinistro, la quale a S. Antonio venne giudicata guaribile in quindici giorni con riserva.

Le avventure di un prete. — Ecco come andarono le cose al Grand Hôtel della Minerva:

Per due volte si presentò un individuo in veste talare, qualificandosi pel Reverendo Quicke e chiese una camera. Non avendo il più piccolo bagaglio, il segretario signor Bargagli ordinò che gli fossero fatto pagare anticipatamente la camera e a pronti contanti, le consumazioni.

Una terza volta peraltro si ritirò e si chiuse in camera prima che il cameriere avesse tempo di esigere il conto. La mattina, dopo appena alzatosi, il signor Bargagli lo fece pregare di passare al Bureau, e il prete gli dichiarò non avere un soldo, non sapere la lingua del paese e non aver relazioni in Roma.

Considerando allora la sua posizione insostenibile a tutela dei terzi il signor Bargagli telefonò alla Questura. Furono inviate due guardie; ma su di lui preghiera il Commissario per riguardo alla Casa ed all'abito sacerdotale, gentilmente fece accompagnare il Reverendo Quicke da un agente in borghese.

La mattina seguente dallo stesso Commissario fu rimesso l'importo del piccolo conto (L. 10,50) per parte del sig. Console d'Inghilterra.

La suicida a ponte Molle — Lucia Palombi cinquantenne vedova Orfei, ostessa in via Cassia Nuova, la decorsa notte nei pressi di ponte Molle si suicidò gettandosi nel fontanile pubblico presso la piazza.

Ieri mattina alle 4 i carabinieri di ponte Molle trovarono la Palombi morta che galleggiava sull'acqua, ed avvertirono l'autorità giudiziaria.

Alle 11 il pretore del 3° mandamento andò sul posto e fece trasportare il cadavere al Campo Verano.

La Palombi rimasta vedova con quattro figli, tre maschi ed una femmina, sposò Daniele Grattasonno, ma in questi ultimi tempi mostrava di non aver la testa a posto.

L'altra notte alle 2 e mezzo si alzò e senza lasciare trapelare nulla di ciò che meditava, uscì di casa e si gettò nella fontana.

Il marito ed i figli ritengono che la Palombi si sia uccisa in un momento di delirio.

Il suicida di via Tor de' Conti. — Alle 9 e mezza del mattino venne trasportato all'ospedale della Consolazione il messo esattoriale Adriano Fedeli, di 60 anni, da Poli, abitante in via Tor de' Conti N. 3 piano primo, che si era gettato nel fiume ad un chilometro fuori porta Portese; soccorso in tempo, se l'era cavata con una bevuta d'acqua.

Dissesti finanziari l'avevano spinto al triste proposito.

L'arresto di un ragazzo incendiario a ponte Molle. — Ieri mattina, alle 7 1|2, il maresciallo dei carabinieri Luigi Segaricci, comandante la stazione di ponte Milvio, fu avvertito che si era sviluppato il fuoco contemporaneamente a delle siepi nelle vigne del signor Prospero Orsingher, in via della Camilluccia, 24, del cav. Pietro Salustri-Galli, consigliere comunale di Roma, in via Cassia Vecchia, 20, e in un'altra vigna di quelle vicinanze.

Recatosi sul posto, con dei militi, il fuoco fu subito spento con l'aiuto di alcuni vignaroli.

Fatte le opportune indagini, il maresciallo Segaricci potè stabilire che l'incendio era doloso.

Poco dopo, presso ponte Milvio, venne arrestato l'incendiario, che è il ragazzo Carlo Betta, di anni 14, da Tirano (Sondrio), garzone della pizzicheria Lardi, domiciliato a ponte Molle.

Il ragazzo fu mandato alle Carceri Nuove.

L'accoltellato di stanotte agli Strengari. Stanotte, — all'una, il muratore Giulio Rossi, di 22 anni, romano,, il cartolaio Luigi Rocchi di 34 anni, da Macerata, ed il macellaio Alfredo De Rossi, di 11 anni, romano, tutti abitanti in via degli Strengari, accompagnarono all'ospedale della Consolazione lo stagnaro Domenico Pozzetti, di 24 anni, romano, abitante in via delle Zoccolette, n. 50, piano ultimo, ferito da tre colpi di coltello, due al petto, uno al fianco sinistro; i medici lo giudicarono guaribile in quindici giorni, con riserva.

Interrogato da chi fosse stato ferito disse di non saperlo e di non conoscerlo perchè era stato ferito mentre dormiva.

Invece dalle indagini della polizia risultò che la rissa era avvenuta in via degli Strengari; che il Pozzetti era insieme ad una comitiva di otto giovinastri; e che il feritore si doveva ricercare tra costoro.

Di conseguenza i tre individui che lo accompagnarono all'ospedale vennero trattenuti in arresto al Commissariato di P. S. di Sant'Eustachio.

La vettura in fuga in via Urbana. — Iersera verso le 8 il cavallo attaccato alla vettura 399, condotta da Paolo Trapani di anni 30, romano, abitante in via Leonina 21, piano 3°, giunto in via Urbana si spaventò dandosi a precipitosa fuga.

Il Trapani, impotente a trattenere il cavallo, venne rovesciato a terra riportando nella caduta gravi contusioni alla spina dorsale. Trasportato all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Povera ragazza! — Iersera alle 7 e mezza, la guardia municipale Pietro Greggi e Francesco Staccioli accompagnarono a Sant'Antonio la sarta Antonietta Soldati di anni 19, da Pordenone (Venezia), abitante in via Flaminia 77, int. 24, per farle medicare delle contusioni alla fronte e agli occhi: i medici la dichiararono guaribile in dodici giorni con riserva.

Antonietta raccontò di essere stata percossa da un individuo che aveva avuto intimità con lei, mentre gli chiedeva il necessario per vivere con il suo bambino.

Il ladro sorpreso in piazza San Clemente. — Ieri notte, alle 3, le guardie di P. S. del Commissariato dei Monti, passando di pattuglia in piazza San Clemente, sorpresero l'ammonito Virginio Stecca, di anni 29, romano, abitante allo stradone di San Giovanni, 116, mentre frugava nelle tasche del contadino Francesco Binotti, di anni 52, da San Clemente, abitante al vicolo della Botticella, 1, il quale, essendo un po'avvinazzato, si era sdraiato al suolo per dormire.

Il ladro, alla vista delle guardie fuggì, ma, dopo una non breve corsa, fu raggiunto ed arrestato.

Venne trovato in possesso di 50 centesimi, residuo di 12 lire rubate al Binotti e gettate a terra durante la fuga.

Il cavallo in fuga in via Arenula. — Alle 2 pom. in via Arenula all'altezza del giardino Cairoli un carrettino tirato da un cavallo condotto dal macellaio Giovanni Alpini, di 32 anni, romano abitante in via dei Marsi n. 70, si dava a precipitosa fuga con grave pericolo dei passanti.

La guardia di città Filomeno Piccirillo, di 26 anni, da Torchiara (Salerno) coraggiosamente affrontò il cavallo, ma nel fermarlo riportò una contusione al pollice della mano sinistra guaribile in una settimana.

I cittadini presenti al fatto applaudirono la coraggiosa guardia.

Lo sbafatore alla Minerva. — Iersera in piazza della Minerva le guardie arrestarono il sarto Renato Partenza, di 22 anni, romano, perchè dopo aver mangiato e bevuto per L. 2,50 nell'osteria di Giuseppe Franconi disse di non aver denari.

Il Partenza l'altra sera in via Arenula unitamente a tale Oreste Torinucci, arrestato dalle guardie di Campitelli, commise identica truffa in danno di un altro oste.

Il fatto di stanotte in Borgo Vittorio. — Stanotte alle 11 e 45 in Borgo Vittorio l'operaio Romolo D'Elia, di 18 anni, romano, abitante in quella via al n. 107, ed il facchino Gaetano Massaccesi, di 57 anni, da Iesi, dopo essere stati insieme a bere si misero a scherzare.

Il D'Elia, che si era tolta la giacca, la tirò contro il compagno cagionandogli una ferita alla testa con una chiave che stava in una tasca della giacca.

Il Massaccesi, sentendosi ferito, accecato dall'ira cavò un trincetto e ferì il D'Elia alla coscia sinistra.

Entrambi andarono a Santo Spirito, dove il D'Elia venne giudicato guaribile in quindici giorni con riserva, e il Massaccesi in cinque giorni.

Il Massaccesi fu arrestato; non si trovò il trincetto.

Tra moglie e marito in via Capo d'Africa. — Iersera, alle 8, in via Capo d'Africa, 36, pianoterra, Rosa Di Bartolomei, venuta a questione, per futili motivi, col proprio marito Antonio, fu da questo ferita di coltello al braccio sinistro; otto giorni di cura.

La rissa in via Florida. — La ventiduenne Pia Buzzi, da Civitavecchia, abitante in via Sant'Ambregio, N. 15, ha un'osteria in via Florida, N. 12.

Ieri mattina, alle 8,30, per futili motivi questionò col proprio cognato Menotti Lelli, di 29 anni, romano, che la colpì con un pugno all'occhio destro, cagionandole contusione guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Fuochetti. — Ieri mattina alle 9 e un quarto presero fuoco degli stracci nella stireria di Casira Antonini, ai Banchi Vecchi 124.

Accorsi i vigili col capitano De Magistris il fuoco fu subito spento. Danno: una ventina di lire.

— Alle 4 1|2 pom. di ieri, al vicolo della Marrana, fuori porta S. Giovanni, presso il molino Lais, s'incendiò una siepe di proprietà di Domenico Albertini.

Mercè l'opera dei carabinieri di fuori porta S. Giovanni e dei vigili, accorsi col capitano De Magistris, il fuoco fu spento evitando danni al molino Lais.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 8 1|2 alle 10 1|2 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Reynaud - « Le gai Français » Marche militaire — 2. Verdi - I vespri Siciliani - Sinfonia — 3. Meyerbeer - « Roberto il Diavolo » Preludio, baccanale, terzetto e valzer infernale. — 4. Bizet - « I pescatori di perle » Fantasia — 5. Bellini - « I Puritani » Quartetto e stretta del finale secondo — 6. Millöcker « Laura » Valzer.

Narciso Borgognoni

Teatri di Roma

Adriano. — Molto pubblico ad entrambe le rappresentazioni di ieri, e grandi applausi ad Andrea Maggi nel *Conte Rosso* e al Berti nell'*Arlecchino Re.*

Oggi alle 17 1|2 replica del *Conte Rosso*, con ingresso gratuito ai bambini, e alle 21 *Arlecchino Re,*

Domani e mercoledì ultime definitive repliche del *Cyrano di Bergerac*, e giovedì prima rappresentazione di *Romanticismo.*

Nazionale. — In entrambi gli spettacoli d'oggi si replicano *Le avventure di Saturnino Farandola*, che divertono sempre più e richiamano molto pubblico.

Quirino. — Due rappresentazioni della Compagnia Fournier col *Viaggio al Polo Nord* ed altre attrazioni.

Sferisterio Romano — Oggi avranno luogo le tre consuete partite festive al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frullani, Busoni, Pacini — Turchini: Sconfienza, Nardini, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Nidiaci L., Nidiaci — Bellucci, Banchini, Moggi.

Terza partita — Rossi; Gabri, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Franchi, Banchini, Moggi.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Il Conte Rosso*, 17 1|2 - *Arlecchino re*, ore 21
Nazionale. — *Saturnino Farandola*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 17 1|2 e 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16.
Manzoni — *Faust*, ore 21.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ebbe una nuova conferenza col prefetto di Potenza.

Marconi in Sardegna.

Cagliari, 7. — E' giunta la R. nave *Carlo Alberto*, a bordo della quale si trova Marconi.

Il francobollo internazionale.

Il dipartimento federale delle poste degli S. U. d'America intende fare l'esperimento di un nuovo francobollo, detto « francobollo internazionale di risposta » e che servirà, appunto, per fornire ai corrispondenti dimoranti all'estero il francobollo necessario per l'invio della risposta agli Stati Uniti.

Il mittente invia al corrispondente una busta speciale e già francata, sulla quale esiste inoltre un *tagliando*, che gli dà diritto ad acquistare nel paese ove egli dimora, da qualunque ufficio postale, il francobollo da 0,25, necessario per affrancare la risposta destinata agli Stati Uniti.

L'ufficio postale, che ha ritirato il tagliando, lo fa poi pervenire, a mezzo dell'amministrazione postale propria, all'ufficio postale internazionale di Berna, che resta incaricato di fungere, per questo riguardo, fra i varii Stati che accettino la nuova combinazione, come una *stanza di compensazione*, per regolare le partite che, secondo l'ammontare dei tagliandi raccolti, risulteranno a credito di ciascuno Stato.

La busta non costerebbe, però, soltanto 50 cent. (prezzo delle due francature), ma bensì 60, per far fronte, coi residui 10 cent., alle spese che questo servizio speciale sarà per importare.

Per le zone monumentali.

In seguito ad opportuni accordi tra i ministri Baccelli e Nasi e il principe Don Felice Borghese, presidente della sede romana dell'Associazione regionale « Pro montibus, » si procederà quanto prima alla piantagione di alberi boschivi e ornamentali nelle zone suburbane, insigni per antichi monumenti, in modo da rendere le dette località più salubri ed ameno senza nulla detrarre alle ragioni estetiche dei monumenti stessi. La piantagione si farà sotto la vigilanza dell'Ufficio dei monumenti e dell'Ispezione forestale di Roma.

Elezioni politiche.

Collegio di Bari. — Risultato definitivo. Inscritti 4702. Votanti 2815. Di Tullio ebbe voti 1897. Ferri ne ebbe 801.

Ministero Esteri.

Ieri al Ministero degli Esteri ebbe luogo una nuova conferenza dell'on. Prinetti, col Commissario dell'Eritrea on. Martini e il colonnello Harrington, residente inglese in Abissinia.

Ministero Lavori Pubblici.

Quest'oggi parte per Catania il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano, per assistere alle feste estive organizzate dal Municipio di quella città.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha ordinato agli ispettori scolastici anche per l'anno 1901-902 una relazione chiara e concisa intorno alle condizioni delle scuole elementari pubbliche e private e degli asili d'infanzia.

Con decreto ministeriale di sabato è stato accolto il ricorso della maestra Eugenia Sgambati, nei riguardi della nomina d'ufficio della maestra Maria Bruno fatta dal Prefetto anzichè dal Consiglio scolastico provinciale di Napoli, ed è stato respinto siccome infondato il ricorso della Ceccavale presentato nell'interesse della maestra Adalgisa Ferri.

Abilitazione all'insegnamento della lingua spagnuola.

A norma dell'art. 11 del regolamento è indetta una sessione straordinaria di esami di abilitazione all'insegnamento della lingua spagnuola.

Gli esami si faranno presso le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino; R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze; R. Accademia scientifico-letteraria di Milano; ed avranno luogo nei seguenti giorni del venturo mese di ottobre:

15 - prima prova scritta — 16 - seconda prova scritta — 17 - terza e quarta prova scritta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Baccelli tornerà in Roma domani e si recherà quindi a S. Vito Romano, dove celebrerà la ricorrenza del suo onomastico, S. Guido.

Ministero Marina.

Col giorno 11 corrente avranno luogo i seguenti movimenti:

Il tenente di vascello: Magliozzi Riccardo dalla disponibile al Comando Capo 2. (uff. dif. cost.).

I guardiamarina: Sandonnini Bartoloni dalla « Caracciolo » sulla « Sardegna » — Canetta Anacleto id. id. — Secchi Attilio id. sulla « Sardegna » di passaggio — Baldi Carlo id. id. — Biancheri Giovanni id. id. Vertù — Carlo dalla disponibile id. - Rasponi Carlo dalla « Caracciolo » id.

I guardiamarina imbarcati di passaggio sulla r. nave « Sardegna, » riceveranno la destinazione di servizio dal Comando in Capo della Forza navale del Mediterraneo.

La « Liguria » è giunta a Tolone, la « Caprera » è giunta a Suez, la " Columbia " è partita da Bahia, l' « Agordat » è partita da Costantinopoli, il « Tevere » è partito da Lipari, l' « Etna » è partito da Porto S. Stefano.

Il " Carlo Alberto ,,

Ieri notte Guglielmo Marconi comunicò alla stazione radio telegrafica di Monte Mario, che il « Carlo Alberto » si avviava in Sardegna. Un'altra comunicazione disse poi che toccava Cagliari e questa mattina sarebbe a Civitavecchia.

Informazioni Estere

Lo Scià di Persia a Parigi.

(S) **Parigi**, 7. — Il Kedivè d'Egitto Abbas Pascià visitò lo Scià di Persia. L'intervista durò mezz'ora. Lo Scià restituì poscia la visita al Kedivè.

La *Presse* dice che mentre lo Scià di Persia rientrava all'albergo, un uomo, di nazionalità armena, si avvicinò alla vettura del Sovrano, ma venne immediatamente arrestato.

Egli dichiarò che voleva soltanto chiedere allo Scià un soccorso in denaro.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 31 agosto al dì 6 Settembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	2 30	2 50
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 50	2 90
Pollastri delle Marche	paio	1 90	2 30
Galline » »	»	3 40	4
Pollastri di Perugia	»	1 60	1 90
Piccioni		1	1 40
Gallinaccio vivo	chilo	1 45	1 45
Prosciutti romani entro dazio	quint.	215 —	230 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	290 —	300 —
Salami romani entro dazio	»	230 —	240
Ventresche	»	165 —	165 —
Guanciali	»	155 —	165 —
Lardi	»	160 —	175 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	190 —	200 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	200 —	210
Mortadelle di Bologna	»	200 —	210
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260
Coteghini e zamponi di Modena	»	170 —	180
Coteghini » di Bologna	»	170 —	180
Prosciutti Marchegiani	»	210 —	220
Strutto romano entro dazio	»	185 —	190
Strutto nazionale	»	160 —	165
Strutto d'America	quint.	160 —	165
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 —	24 75
» » » 2.a	»	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	S. V.	S. V.
» » 2. q.	»	S. V.	S. V.
Avena nostrale nuova 1. q.	»	18 25	18 50
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Patate mezzane	»	4 50	5 —
nostrali nuove grosse	»	7 —	8 —
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	35 —
Fagiuoli mezzani	»	24 —	25 —
Fagiuolina	»	21 50	22 —
Fagiuoli con l'occhio	»	21 50	22 —
Ceci grossi	»	32 —	34 —
Ceci mezzani		26 —	27 —
Riso extra Cimone	»	44 —	46
Riso Cimone 1. q.	»	32	32
Riso Cima 2. q.	»	30	31
Riso Carolina 1. q.	»	45	46
Riso Carolina 2. q.	»	41	42
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	40 —	41
Riso novarese 2 q.	»	43 —	43
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	280 —	240 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	240 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	96 —	111 —
» » 3. q.	»	60	65
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	183	188 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	133	168
Formaggio » nuovo salato	»	180	182 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270	290
Formaggio » » 2. q.	»	250 —	265
Formaggio » » 3. q.	»	240 —	240 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250
Formaggio Gruyer	»	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
» » erborizzato	»	150	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	240 —	263 —
» » tondo	»	290 —	266 —
» di Viterbo	»	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	»	195 —	200 —
Uova in partita danno compreso	mille	74 —	76 —
Uova da scarto piccole	»	62 —	65 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO IV.

Durante quei mesi estivi, sia un po' pel caso degli incontri mondani, sia per le cure della signora Dorrèze e dell'amica sua, i due giovani si videro spesso.

Era indiscutibile che Micaelo discorreva più volentieri con Simonetta d'Apresmont che con qualunque altra; oltre che era educatissima, molto franca, e che ci si trovava a tutto agio con lei, la sua voce soltanto aveva un incanto che l'artista provava piacere nell'udire; con lei si poteva parlare di tutto (ben inteso circa quanto può riguardare una ragazza) poichè sapeva molte cose senza prevalersi di questo vantaggio; aveva un intelletto naturale e fine, delle risposte adeguate ed un criterio giustissimo.

Di più, la si poteva contemplare con soddisfazione, e quando lo sguardo di Micaelo si posava sul suo bel viso, egli non poteva provarne che piacere, lui che amava l'armonia in tutto.

Ma la passione, l'amore stesso che avrebbe dovuto scaturire da tali incontri, non fece vibrare quel cuore d'uomo, unico insensibile dinanzi alla leggiadra creatura che tutta vibrava profondamente per lui.

Simonetta non si disperava; aspettava.

La signora Dorrèze perdeva la pazienza ed un giorno credè bene dar la carica.

— Figliuolo caro — disse a Micaelo — è ormai tempo che questa situazione ridicola abbia una uscita.

« I colloqui al chiaro di luna, le passeggiate insieme tutto sta bene, ma non portano a nessuna conclusione.

— Dove vuoi andare a finire mamma? — interruppe Micaelo un po' urtato.

— A questo: che il mondo crede ad un matrimonio fra Simonetta e te.

— Simonetta d'Apresmont? Il mondo ha torto, perchè non vi ho mai pensato. Bah! lasciamo chiacchierare gli stolti.

La signora Dorrèze fece un gesto scoraggiato.

— Cosicchè le tue assiduità presso la ragazza non erano che affettazione manierata?

— Oh! no, mamma. Non si può fare dell'affettazione con una Simonetta d'Apresmont.

— Dunque tu vedi bene... — cominciò la madre già già calmata, e rinascendo alla speranza.

— Questo non vuol dire che io ami quella splendida ragazza... d'amore, continuò l'artista.

« Mi piace discorrere con lei, come con lei mamma; come con una sorella intelligente ed istruita; la trovo diversa dalle altre donne sciocche e mondane che la circondano, ma non provo nessun desiderio di farne la compagna della mia vita.

Poi, vedendo che gli occhi della signora si empivano di lagrime, soggiunse contrito e rattristato:

« Mi addolora di recarle un dispiacere, mamma. Ma davvero, sarebbe poi così felice di darmi moglie?

— Vale a dire che potrei morir tranquilla vedendoti unito ad una donna degna di te, che potrebbe far le mie veci presso al mio povero matto, noncurante delle cose materiali e che quando anche avesse dei milioni, vivrebbe come un mendicante se non si vegliasse al suo benessere.

— Questa è una considerazione che non avrei fatta, disse il giovane sorridendo. Se si prendesse moglie per questo!...

— Anche per qualche altra cosa cattivo figliuolo! Non hai voglia di crearti una famiglia? di darmi dei nipotini?

— No, neanche per sogno, rispose Micaelo con sincerità.

— Avrei benedetto con tanta gioia la tua unione con Simonetta! Si può mai trovar una ragazza incantevole come lei?

— Precisamente, mamma. Troppo incantevole per un profano pari mio, che in fatto d'amore non se ne intende.

— Non sei curioso di conoscere le gioie domestiche?

— E le amarezze forse?

— Simonetta ti farebbe felice.

— E sempre Simonetta, riprese l'artista un po' urtato; ma io non voglio fare la infelicità di quella cara ragazza.

— Allora sposala.

Micaelo guardò sua madre: per la prima volta nella sua vita guardando i suoi capelli bianchi e i suoi lineamenti tirati egli intuì che l'aveva fatta soffrire senza volere, che non era stato per lei il figlio tenero fiducioso, che aveva diritto di avere, lei che tutto aveva sagrificato per lui: la sua gioventù di vedova ancora desiderabile, la sua bellezza, la salute e la ricchezza sua!

Ah! se nei primordi della sua carriera non aveva sentito le spine, ed era sempre riuscito, festeggiato, encomiato, non lo doveva forse a lei, a lei che aveva appianato le difficoltà sui suoi passi? Che bisognava fare per renderla felice, adesso?

Darle una figlia. E questa figlia che agognava, era la più bella, la più nobile, la più corteggiata?

Simonetta l'avrebbe ricompensata delle involontarie freddezze di suo figlio: Simonetta avrebbe messo nella vita, e più che altro nella vecchiaia della vedova un raggio di sole, dell'allegria, del trasporto, della tenerezza che lui, Micaelo non si sentiva in grado di dare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cresce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cont. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso seguito. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Agosto 1902 (6ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Rete principale (*) Esercizio prec.	Rete principale (*) Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Rete complementare Esercizio prec.	Rete complementare Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1065	1033	+ 32
Media	4760	4737	+ 23	1035	1033	+ 2
Viaggiatori . .	1,795,650 94	1,714,011 10	+ 81,639 84	107,625 53	99,798 16	+ 7,827 37
Bagagli e Cani	83,070 32	78,887 33	+ 4,182 99	3,245 86	2,740 60	+ 505 26
Merci a G. e P. acc.	372,512 04	360,936 85	+ 11,575 19	14,111 77	13,699 81	+ 411 96
Merci a P. V. . .	2,218,119 91	2,168,933 70	+ 49,186 21	90,829 01	87,506 56	+ 3,323 45
TOTALE	4,469,353 21	4,322,768 98	+ 146,584 23	215,812 17	203,745 13	+ 12,067 04
Prodotti *dal 1. Luglio al 31 Agosto 1902.*						
Viaggiatori . .	10,163,297 85	9,679,109 13	+ 484,188 72	565,206 64	533,935 31	+ 31,271 33
Bagagli e cani.	451,634 36	438,412 08	+ 13,222 28	17,547 12	16,536 03	+ 1,011 09
Merci a G. e P. acc.	2,088,894 66	2,050,480 66	+ 38,414 —	79,419 65	76,866 59	+ 2,553 06
Merci a P. V.	12,055,617 39	11,785,547 51	+ 270,069 88	490,409 07	475,999 64	+ 14,409 43
TOTALE	24,759,444 26	23,953,549 38	+ 805,894 88	1,152,582 48	1,103,337 57	+ 49,244 91
Prodotto per chilometro.						
della decade. .	938 94	912 55	+ 26 39	202 64	197 24	+ 5 40
riassuntivo . .	5,201 56	5,056 69	+ 144 87	1,113 61	1,068 04	+ 45 57

* La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,30	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	18,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,50
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,11	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,11	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	8,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	23,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,45	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,25	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,37	15,—	18 13	festivo	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,39	15,48	18,59		—
Tivoli a.	—	7,25	9,23	10,43	12,24	16,18	19,36		—
Tivoli p.	festivo	5,48	7,18	9,53	11,5	16,30	17,37	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,23	11,43	16,57	18,10	20,10	—
Roma a.		7,30	9,—	11,5	1.,50	17,40	19,16	21,—	—

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12.5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 Lunedì 11,20 17,35 21,20 *22.8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9.25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.